



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it



Esame di Stato a.s. 2015/16

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ H

INDIRIZZO SCIENTIFICO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	pag. 6
Continuità didattica	pag. 7

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali	pag. 8
Risultati di apprendimento	pag. 8
Metodologie	pag. 8
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 9
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 9
Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di stato.....	pag. 10

ALLEGATI

Relazioni e programmi delle singole discipline	pag. 11
Simulazioni Terza Prova	pag. 67
Griglie di Valutazione.....	pag. 79

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia insegnata	
PISANO Marcella	ITALIANO	Suppl. Michelizza Martina
PISANO Marcella	LATINO	Suppl. Mesina Elena
GITTO Olivia Mirella	LINGUA STRANIERA	
SPADACCINI Roberto *	STORIA	
SPADACCINI Roberto	FILOSOFIA	
MANCINI Paola	SCIENZE	
DE BIASE Pompeo *	FISICA	
DE BIASE Pompeo	MATEMATICA	
DE CHIARA Chiara *	STORIA DELL'ARTE	
SIEGA Giovanna	SCIENZE MOTORIE	
CARNEVALI Luigi	RELIGIONE	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.O.F. a.s. 2014/15)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine questo liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione.

QUADRO ORARIO

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

ELENCO dei CANDIDATI

	Cognome	Nome
1	ALESSANDRI	AURORA
2	ALMANZA	SALVATORE R.
3	BELLINI	TOMMASO
4	BIASCO	FRANCESCA
5	BRUNO	BENEDETTA
6	ESPOSITO	ALESSANDRO
7	FRANGIONI	ALESSANDRO
8	GARIVALIS	ANDREAS
9	GIACCO	DAVIDE
10	GIANNOTTI	MARGHERITA
11	LANTIERI	GIULIA
12	LISI	CECILIA
13	MALLOGGI	AGNESE
14	MUSACCHIO	BENEDETTA
15	PIERAZZINI	MATTEO
16	ROCCIA	JESSICA
17	SANTERINI	ALBERTO
18	SCIOTTI	LAURA
19	TESSIER	LUCA
20	TOMMASI	COSIMO
21	TRINCI	ASIA

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe 5H è composta da 21 alunni(11 maschi e 10 femmine) che risultano iscritti per la prima volta all'ultimo anno di corso. All'inizio del corso di studi la classe era composta da 26 studenti. Alla fine del 1° anno tre alunni si sono trasferiti ad altra scuola e nel 2° anno altri 2. All'inizio del triennio la classe era nuovamente formata da 26 alunni riducendosi a 22 causa trasferimenti e non ammissioni alla classe successiva

All'inizio del 4° anno la classe si è ulteriormente ridotta poiché un alunno si è trasferito ad altra scuola.

Il gruppo classe così formato è rimasto invariato negli ultimi due anni durante i quali gli alunni hanno generalmente manifestato attenzione, disposizione all'ascolto e cura nel prendere diligentemente appunti. Tuttavia questa attenzione, fatte le dovute eccezioni, non sempre è stata accompagnata dalla curiosità, dalla passione, dalla voglia di approfondire e quindi di intervenire per dare un contributo attivo alla lezione: se guidata, la classe ha eseguito i compiti che le sono stati assegnati, se lasciata all'iniziativa personale ,invece, non sempre è stata capace di operare scelte autonome e giungere ad elaborazioni personali.

La classe presenta nel suo complesso un livello di preparazione soddisfacente e rispondente agli obiettivi proposti. Il livello di acquisizione dei contenuti, di approfondimento e quindi di profitto è comunque diversificato a seconda delle discipline e della capacità di ricezione e di rielaborazione dei singoli alunni.

Nella maggior parte dei casi gli alunni hanno migliorato negli ultimi anni il proprio metodo di lavoro che ha permesso loro un'acquisizione più sicura dei contenuti, sebbene in alcuni permangano debolezze e lacune.

Nella classe, infatti, si distingue un gruppo costituito da alunni diligenti e assidui che hanno puntato su uno studio attento, forse non sempre critico ma sicuramente serio. Un piccolo gruppo presenta una preparazione non del tutto omogenea derivante in parte da una preparazione di base più fragile e un'organizzazione del lavoro poco efficace ma che è riuscito tuttavia a raggiungere una conoscenza migliore rispetto ai livelli rilevati in partenza mentre un ristretto numero di alunni hanno lavorato in modo discontinuo per la maggior parte delle materie e comunque solo in vista delle verifiche.

Un discreto gruppo è composto da alunni dotati di buone, e talora ottime, qualità che, nel corso di studi , mossi dalla volontà di conseguire risultati positivi, hanno associato disponibilità in classe e studio approfondito e personale a casa, mostrando capacità di assimilazione e di elaborazione personale .

Nel caso di 2 alunni in particolare, i risultati sono stati di assoluta eccellenza, poiché nel corso dell'ultimo anno si sono distinti anche in prove di livello nazionale.

Molti alunni hanno inoltre mostrato interessi extra curricolari partecipando a diversi progetti organizzati dalla scuola qui successivamente elencati.

La quasi totalità degli alunni ha seguito con regolarità le lezioni e l'atteggiamento nei confronti dei docenti, dei compagni e dell'ambiente scolastico è stato sempre rispettoso come pure in occasione di gite scolastiche o lezioni fuori sede.

La continuità didattica nell'arco del quinquennio è stata mantenuta solo dall' insegnante di Ed. Fisica e a partire dal 2° anno anche dalla docente di Disegno e Storia dell'Arte. Nel corso del triennio si sono verificati avvicendamenti di insegnanti di Inglese e Fisica.

CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINE	CLASSE 3^A	CLASSE 4^A	CLASSE 5^A
Italiano	PISANO M.	PISANO M.	PISANO M.
Latino	PISANO M.	PISANO M.	PISANO M.
Lingua straniera	BELLINI S.	GITTO O.M.	GITTO O.M.
Storia	SPADACCINI R.	SPADACCINI R.	SPADACCINI R.
Filosofia	SPADACCINI R.	SPADACCINI R.	SPADACCINI R.
Matematica	DE BIASE P.	DE BIASE R.	DE BIASE R.
Fisica	MENOZZI F.	BERNI	DE BIASE
Scienze	MANCINI P.	MANCINI P.	MANCINI P.
Dis.e St. dell'Arte	DE CHIARA C.	DE CHIARA C.	DE CHIARA C.
Ed. fisica	SIEGA G.	SIEGA G.	SIEGA G.
Religione	CARNEVALI L.	CARNEVALI L.	CARNEVALI L.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali, disponibilità al confronto
- capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro
- capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo
- capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute
- sviluppo di interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (in termini di conoscenze e competenze)

- conoscere i contenuti fondamentali delle discipline
- esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline
- operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi.
- applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi
- sviluppare autonomia di giudizio, approfondendo alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale

METODOLOGIE

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- ■ l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- ■ il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- ■ l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- ■ il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- ■ l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di agevolare l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

In sintesi si adotteranno:

- Lezione frontale o interattiva
- Lavoro di gruppo
- Attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- Utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi
- Lezioni fuori sede
- Visite guidate
- Partecipazione ai progetti del Liceo
- Sviluppo di attività e progetti personali

STRUMENTI DI VERIFICA

- o Congruo n° di verifiche scritte in classe strutturate e non secondo la tipologia ritenuta di volta, in volta più consona dal docente e che verrà resa nota alla classe.
- o Verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo corretto ed attento.
- o Verifiche orali (interrogazioni, risposte a domanda del docente, interventi spontanei dal posto, esposizioni autonome o guidate di ricerche, approfondimenti, contributi personali o di gruppo).
- o Relazioni sulle attività laboratoriali o Test di ascolto in lingua straniera o Contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti o Analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno. o Analisi di progetti “personali”

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Consiglio di Classe si è attenuto ai criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti. I docenti si sono impegnati a consegnare tempestivamente le verifiche, corrette e valutate, in modo che gli studenti potessero effettuare i necessari interventi prima della verifica successiva.

PERCORSI FORMATIVI, PROGETTI, ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Dal punto di vista delle attività svolte dalla classe, ogni anno i docenti hanno cercato di proporre nei vari ambiti disciplinari qualcosa che incentivasse il loro interesse e quindi la partecipazione attiva al lavoro didattico. Pertanto l'intera classe o singoli alunni sono stati coinvolti nelle seguenti attività .(Si rinvia alle cartelle personali)

Olimpiadi di biologia

Olimpiadi di matematica: partecipazione alla fase distrettuale a squadra a Genova; fase distrettuale e nazionale singole (IV-V)

Olimpiadi di Scienze Naturali: fase regionale e nazionale (V)

Settimana scientifica “Scienza al Dini” organizzata dalla scuola (I-II-III-IV-V)

Partecipazione al Certamen (II)

Corso ECDL (IV)

Corso di Cinese (I)

Progetto “Ulisse sport”: gare di atletica a livello d'istituto ,provinciale, regionale; tornei di calcetto, pallavolo, sci (III-IV-V)

Progetto “Fare Teatro” (III-IV-V)

Progetto Coro “Dare voce alla musica” (III-IV-V)

Mostra Tolouse-Lautrec a Palazzo Blu (V)

Conferenza “Rifiuti spaziali” (IV)

Conferenza “Relativita' e GPS (V)

Donazione sangue a favore associazioni AVIS e CRI di Pisa (IV)

Partecipazione al progetto “Ripetizioni peer 2 peer” per gli studenti di I e II (V)

Viaggio d'istruzione a Ravenna (II)

Viaggio d'istruzione a Parigi (IV),

Viaggio d'istruzione a Barcellona (V)

**OSSERVAZIONI SULLA PREPARAZIONE DELLA CLASSE ALL'ESAME DI STATO
SCHEDE RIASSUNTIVE E OSSERVAZIONI SULLE SIMULAZIONI DELLE PROVE
D'ESAME**

Sono state programmate ed effettuate 2 simulazioni di terza prova

Le prove suddette rientrano nella tipologia B (tre quesiti a risposta singola per quattro discipline, per un totale 12 quesiti).

- . Il tempo a disposizione è stato fissato in 2 ore e mezza, per permettere un'adeguata analisi dei quesiti e la rilettura del lavoro svolto.
 - . Attenendoci all'indirizzo assunto dal coordinamento dei docenti di *Matematica* dell'Istituto e alla prassi, si è stabilito di non includere tale disciplina nelle terze prove, in quanto già oggetto della seconda prova di esame. Con analogo criterio è stato escluso l'Italiano.
3. La prova di lingua straniera è stata effettuata con l'ausilio del dizionario bilingue.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PROVE PLURIDISCIPLINARI SVOLTE

DATA	MATERIE DI TERZA PROVA
25/01/2016	Ed. Fisica, Inglese, Fisica, Filosofia
22/03/2016	Storia dell'arte, Inglese, Filosofia, Scienze

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI"

CLASSE 5 H

a.s.2015-2016

Relazione finale ITALIANO

Insegno Italiano in questa classe dal 1 marzo del corrente a.s., quando sono stata nominata per sostituire la titolare che è in congedo per malattia dal 24 febbraio e con la quale ho condiviso le seguenti considerazioni.

Sono alunni dal comportamento corretto, che manifestano per lo più un discreto interesse per la disciplina. Pochi (circa 1/3) sono particolarmente intuitivi e veloci, capaci di lavorare autonomamente e di raggiungere buoni e addirittura ottimi risultati; la maggior parte della classe, tuttavia, evidenzia ancora fragilità e difficoltà nell'organizzazione del lavoro o ha bisogno di essere guidata e stimolata a studiare in modo più costante e responsabile, ad approfondire e a rielaborare consapevolmente i contenuti.

Il livello di attenzione e di partecipazione da parte degli alunni durante lo svolgimento delle lezioni è stato nel complesso soddisfacente: non sono mancati interventi, richieste di chiarimenti, da parte di qualcuno anche osservazioni pertinenti e stimolanti. Quello che è mancato ad alcuni di loro è la disponibilità all'impegno serio e costante, la curiosità e l'interesse all'apprendimento che non possono essere a corrente alternata e limitarsi alle ore trascorse in aula; di conseguenza essi non hanno potuto ottenere i risultati, che comprensibilmente avrebbero voluto e, in taluni casi, potuto conseguire e che sono frutto di impegno e fatica. Alla luce delle considerazioni espresse sopra, non sorprende pertanto che un discreto numero di allievi, pur manifestando buone potenzialità, non le abbia coltivate con un impegno costante e disposto all'approfondimento, ottenendo risultati alterni e discontinui, solo mediamente sufficienti. Viceversa, per qualcuno la sufficienza conseguita è frutto di un impegno profuso costantemente ma non sempre accompagnato da un'adeguata consapevolezza e capacità di rielaborazione autonoma.

Sono emerse maggiori difficoltà nello svolgimento delle prove scritte, dovute ad improprietà espressive o ad una sostanziale superficialità nell'affrontare le questioni sottoposte alla riflessione.

Un numero limitato di alunni ha fatto registrare costantemente un profitto ottimo o buono; la maggior parte della classe ha conseguito risultati in genere discreti o nel complesso sufficienti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

CONOSCENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni hanno acquisito

- 1) le conoscenze generali della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento, nella sua scansione cronologica;
- 2) la conoscenza dei testi presentati nel programma e analizzati anche sulla base di fondamentali norme retorico – stilistiche, degli autori scelti e del contesto storico – culturale in cui operano.

COMPETENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni sono in grado di

- 1) ricostruire le linee fondamentali della storia della letteratura italiana, individuare la posizione ideologica degli autori e la loro poetica, riflettere sul rapporto intellettuale e società;
- 2) comprendere ed interpretare i testi, inserirli nel contesto storico, coglierne le caratteristiche linguistiche, mettere in relazione gli aspetti formali e tematici;
- 3) esprimersi oralmente in forma corretta e ordinata; elaborare testi scritti di vario tipo.

Solo alcuni alunni hanno acquisito personali capacità di interpretazione e di rielaborazione specifiche di questa disciplina, consapevolezza ed autonomia nel lavoro in modo da sapersi orientare davanti a situazioni e problemi

nuovi.

MACROARGOMENTI

Romanticismo, Naturalismo Verismo, Decadentismo; Foscolo; Leopardi; Pascoli; D'Annunzio; Ungaretti*; l'avanguardia futurista; Montale*; il romanzo del Novecento: Pirandello e Svevo*.

Al momento attuale gli argomenti o gli autori, contrassegnati dall'asterisco, non sono stati trattati o completati. Mi riservo, pertanto, di segnalare eventuali variazioni, unitamente all'indicazione dettagliata degli autori affrontati e delle letture effettuate, nel programma vero e proprio.

METODOLOGIA

Nello svolgimento del programma si è curata più la qualità che la quantità, comunicando sempre gli obiettivi didattici inerenti alle varie unità. È stata curata la pratica della lezione frontale, muovendo sia dalla lettura e dall'analisi dei testi per risalire all'autore e al contesto storico – culturale in cui opera sia dalla presentazione generale del contesto e dell'ideologia e poetica dell'autore per fornire agli allievi le chiavi di lettura e interpretazione dei testi. È stato inoltre tendenzialmente favorito il momento della discussione e del confronto reciproco delle opinioni: gli alunni sono stati sollecitati ad esprimere le proprie riflessioni riguardo a temi o motivi emersi dalla lettura dei testi, nella convinzione che lo studio della letteratura offra strumenti non solo di arricchimento culturale, ma anche di maturazione umana e personale; solo pochi alunni si sono dimostrati disponibili a questa occasione di confronto.

Nel corso del semestre le ripetute interruzioni dell'attività didattica dovute a diversi motivi (autogestione, guasto all'impianto di riscaldamento, Carnevale, viaggio di istruzione, vacanze di Pasqua ed altre festività), insieme al fatto che, subentrata alla titolare, ho dovuto consentire agli alunni di entrare in sintonia con un'impostazione del lavoro necessariamente diversa, hanno rallentato sensibilmente lo svolgimento del programma, comportando tagli dolorosi ma necessari rispetto a quanto era stato preventivato nel piano di lavoro.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Le verifiche scritte sono state articolate nelle forma del tradizionale tema argomentativo, dell'analisi del testo o prima vista, del saggio breve di vario ambito; le verifiche orali nella forma dell'interrogazione puntuale, nonché di questionari a risposta multipla o aperta di lunghezza variabile.

In data 21/05/2016 sarà effettuata una simulazione di prima prova, formulata dal Dipartimento di Lettere. Tale prova sarà seguita dalla correzione collegiale di alcuni elaborati scelti a campione fra le classi partecipanti, allo scopo di uniformare, per quanto è possibile, i criteri di valutazione. IL Dipartimento di Lettere ha elaborato per le varie tipologie diverse griglie di correzione che verranno allegate al presente documento, unitamente al dossier contenente dette prove.

VALUTAZIONE

Il criterio di sufficienza adottato ha tenuto conto, per le prove orali, dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di rielaborarli e di esporli in modo adeguato; per le prove scritte, della coerenza, della consequenzialità logica, della ricchezza argomentativa e della adeguatezza degli strumenti espressivi.

RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere in forma di ripasso e di chiarimenti su argomenti complessi o comunque tali da mettere in difficoltà gli alunni.

MATERIALI DIDATTICI

C. Bologna P. Rocchi

Rosa fresca aulentissima (voll. 4, 5, 6)

Loescher

Pisa, 15 maggio 2016

Insegnante Suppl. Martina Michelizza

PROGRAMMA DI ITALIANO

Unità storico - culturale

L'età del Romanticismo. Definizione e caratteri del Romanticismo; aspetti generali del Romanticismo europeo; la concezione dell'arte e della poesia.

I caratteri del Romanticismo italiano. La polemica fra "classici" e "romantici" in Italia: i "manifesti" romantici e il ruolo del "Conciliatore".

	U. Foscolo	-	Ultime lettere di Jacopo Ortis Dei Sepolcri	p.207
p.48	L. Mittner	-	Il concetto di "Sehnsucht"	
	M.me de Staël-		Esortazioni e attacchi agli intellettuali italiani	p.104
	P. Giordani	-	Un italiano risponde alla Staël	(fuori testo)
	P. Borsieri	-	Il programma del "Conciliatore"	p.115
	G. Berchet	-	Un nuovo soggetto: il popolo	p.110
	A. Manzoni	-	Storia, poesia e romanzesco (dalla <i>Lettera a M.r Chauvet</i>)	p.499
	A. Manzoni	-	Lettera sul Romanticismo	p.501

Unità autore: Giacomo Leopardi

Un classico moderno. Il “sistema” filosofico leopardiano. La poetica: la teoria del piacere e la poetica dell’ indefinito e del vago; poesia di immaginazione e poesia di sentimento.

Dallo *Zibaldone*

p.431 testo)	La poetica del vago, dell’ indefinito, del ricordo Ho conosciuto intimamente una madre di famiglia	(fuori
	Natura e ragione	p.423
	La noia è manifestamente un male	(fuori testo)

Dai *Pensieri*

La noia è..il più sublime dei sentimenti umani	(fuori testo)
--	---------------

Le *Operette morali*

Il suicidio e la solidarietà (dal Dialogo di Plotino e Porfirio)	(fuori testo)
Dialogo della Natura e di un Islandese	p.392
Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez	(fuori testo)
Dialogo di Tristano e di un amico	p.413
Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare	p.386

I *Canti*: gli idilli e la poetica dell’ “indefinito”. I canti pisano – recanatesi

L’ infinito	p.309
La sera del dì di festa	p.313
A Silvia	p.322
Il sabato del villaggio	p.350
La quiete dopo la tempesta	p.346
Canto notturno di un pastore errante dell’ Asia	p.338
Il passero solitario	p.305

Unità genere letterario: il romanzo

Il romanzo ottocentesco (A. Manzoni); la sua evoluzione (G. Verga).

Alessandro Manzoni. I promessi sposi: cenni sulla genesi del romanzo; temi e motivi essenziali (la Storia; gli “umili”; la “giustizia”; la Provvidenza; il “sugo della storia” e la fine non idilliaca del romanzo).

Giovanni Verga. La rivoluzione stilistica e tematica. L’adesione al Verismo e il ciclo dei “Vinti”: la poetica; regressione e straniamento. Il Verismo di Verga e il Naturalismo di Zola.

La prefazione a “*Eva*” p.266

Dedicatoria a Salvatore Farina [L’amante di Gramigna]

p.252

La prefazione ai “*Malavoglia*” p.257

Da *Vita dei campi*

Fantasticheria (fuori testo)

Rosso Malpelo p.270

Da *Novelle rusticane*

Libertà p.298

La roba p.294

I **Malavoglia**: la trama; le tecniche narrative; il sistema dei personaggi; la lingua, lo stile, il punto di vista. L’ideologia e la “filosofia” di Verga: la “religione della famiglia”, l’impossibilità di mutare stato, il motivo dell’esclusione e quello della rinuncia (questi aspetti sono stati trattati anche attraverso la lettura di passi significativi).

Mastro-don Gesualdo: lettura integrale del romanzo; analisi dei personaggi e dei temi fondamentali.

Il romanzo novecentesco

Luigi Pirandello. Vita, tra le campagne siciliane e la città della Roma umbertina. Il relativismo filosofico. La poetica dell'umorismo. La prigionia della forma, contrapposta al flusso vitale.

Da ***L'umorismo***

Il sentimento del contrario

p. 544

La vita come flusso continuo

p. 545

Da ***Novelle per un anno***

La carriola

(fuori testo)

La patente

(fuori testo)

Il treno ha fischiato

p. 558

Piuma

(fuori testo)

La casa dell'agonia

(fuori testo)

Il fu Mattia Pascal. Lettura integrale del romanzo. Il relativismo filosofico. La poetica dell'umorismo. La vicenda. I personaggi. I temi principali. Riflessioni sull'onomastica.

Italo Svevo* La nascita del romanzo d'avanguardia in Italia.

La coscienza di Zeno: il titolo e l'organizzazione del racconto. La psicoanalisi.
Lettura integrale del romanzo

L'età del Decadentismo: origine del termine "decadente"; i precursori francesi (Baudelaire, Rimbaud, Verlaine); nuovo rapporto tra l'artista e la società; nuova percezione della realtà circostante; obiettivi degli intellettuali decadenti; punti di contatto e di distacco tra romanticismo e decadentismo; cenni sui movimenti culturali connessi al Decadentismo (Simbolismo, Estetismo, Parnassianesimo, Preraffaellismo).

Charles Baudelaire

L'albatro

p. 409

Perdita d'aureola

p. 406

Unità genere letterario: la lirica. L'evoluzione della lirica italiana a cavallo tra Ottocento e Novecento: G. Pascoli e G. D'Annunzio.

Giovanni Pascoli. La vita tra il "nido" e la poesia. Opere più rappresentative. La poetica del Fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese. Riflessioni stilistico-linguistiche.

Il fanciullino. Brani estratti dai capitoli I, III, IV, VIII, X, XI, XX

(fuori testo)

La grande proletaria si è mossa. Riflessioni su Pascoli e il socialismo

(fuori testo)

Da Myrica :	
<i>Prefazione</i>	p. 555
<i>Lavandare</i>	p. 561
<i>Il tuono</i>	p. 568
<i>Lampo</i>	(fuori testo)
<i>Temporale</i>	(fuori testo)
<i>X agosto</i>	p. 563
<i>L'assiuolo</i>	p. 565
<i>Il passero solitario</i>	(fuori testo)
Confronto con G. Leopardi, <i>Il passero solitario</i>	(fuori testo)
F. Petrarca, <i>Passer mai solitario in alcun tetto</i>	(fuori testo)

Da Canti di Castelvechio :	
<i>La cavalla storna</i>	p. 581
<i>Il gelsomino notturno</i>	p. 574

Da Poemetti :	
<i>Italy</i>	p. 589

Gabriele D'Annunzio. La vita inimitabile di un mito di massa. L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo. Rapporto tra G. Pascoli e G. d'Annunzio.

Da Alcyone : la "tregua del superuomo"	
<i>La pioggia nel pineto</i>	p. 509
Confronto con <i>Piove</i> di E. Montale	p. 530
<i>Le stirpi canore</i>	(fuori testo)
Confronto con <i>Non chiederci la parola</i> di E. Montale	(fuori testo)
<i>Meriggio</i>	(fuori testo)
Confronto con <i>Merigiare pallido e assorto</i> di E. Montale	(fuori testo)

L'età delle avanguardie del primo Novecento: l'avanguardia futurista, espressionista, surrealista.

Il Crepuscolarismo: cenni sui caratteri generali della poesia crepuscolare.

Giuseppe Ungaretti e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica.*

L'**Allegrìa**: composizione e vicende editoriali. Il titolo, la struttura, i temi. Lo stile e la metrica

In memoria	p.253
I fiumi	p.262
Soldati	p.274
Veglia	p.257
Mattina	p.273
Commiato	p.270
Il porto sepolto	p.255

Unità opera: Eugenio Montale *

Un classico moderno e autore centrale nel canone novecentesco.

Da ***Ossi di seppia***

I limoni	p.317
Merigiare pallido e assorto	p.326
Non chiederci la parola	p.324
Spesso il male di vivere	p.329

Da ***Le occasioni***

Addii, fischi nel buio, cenni, tosse	p.347
Nuove stanze	(fuori testo)

Da ***La bufera e altro***

La primavera hitleriana	p.359
-------------------------	-------

C. Bologna P. Rocchi Rosa fresca aulentissima (voll. 4, 5, 6) Loescher

L'insegnante

M.Michelizza (suppl.)

-

Pisa, 15/05/2016

(Trattandosi ancora di una bozza, gli argomenti o gli autori, contrassegnati dall'**asterisco**, non sono stati trattati o completati. Mi riservo, pertanto, di segnalare eventuali variazioni nel programma vero e proprio).

LICEO SCIENTIFICO “U. DINI”

CLASSE 5 H

Relazione finale LATINO

a.s. 2015-2016

Mi sono state assegnate in data 03/03/2016 le ore di latino in 5 H in sostituzione della titolare, assente per malattia dal 24 febbraio; di conseguenza ho potuto conoscere gli alunni solo in questi ultimi mesi dell'a.s., confrontando le mie osservazioni direttamente con l'insegnante e trovandole sostanzialmente in sintonia con le sue.

Gli alunni della 5 H si comportano in modo corretto e partecipano, a diversi livelli, al dialogo educativo, cercando di superare il pregiudiziale rifiuto nei confronti dello studio della lingua latina. Pertanto, se l'approfondimento della storia della letteratura e della civiltà romana incontra una discreta disponibilità da parte dei più, la conoscenza delle strutture della lingua e, di conseguenza, la comprensione a più livelli dei testi, sono possesso di pochissimi alunni.

Per quanto concerne lo svolgimento del programma, nel corso del semestre le ripetute interruzioni dell'attività didattica dovute a diversi motivi (autogestione, guasto all'impianto di riscaldamento, Carnevale, viaggio di istruzione, vacanze di Pasqua ed altre festività) hanno imposto una riduzione del programma e la rinuncia a trattare argomenti preventivati nel piano di lavoro.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

CONOSCENZE

- 1) riconoscere la tipologia dei testi, individuare i vari generi letterari;
- 2) conoscere il contesto storico in cui operano gli autori scelti per i percorsi disciplinari e interdisciplinari (Italiano – Latino): Lucrezio, Seneca, Petronio, Tacito, Apuleio.

Complessivamente, ma a livelli differenziati gli alunni hanno acquisito queste conoscenze.

COMPETENZE

- 1) cogliere le principali eredità linguistiche tra il latino e la lingua italiana;
- 2) interpretare correttamente il testo e analizzarlo per ricavarne tutte le informazioni sull'autore.

Nel complesso gli alunni, se pure a livelli differenziati, hanno acquisito queste competenze.

Solo pochi alunni sono in grado di cogliere la specificità di un testo attraverso il lessico e gli eventuali procedimenti retorici presenti;

MACROARGOMENTI

Lucrezio: lettura di passi in traduzione dal *De rerum natura*.

Seneca: tedio e ignoranza (la *commutatio loci*: Seneca: *Epistulae ad Lucilium*); la figura del sapiens (Seneca: *Epistulae ad Lucilium*).

Seneca: il **tempo** (*Epistulae ad Lucilium*; *De brevitae vitae*).

[Passi dei suddetti testi sono stati esaminati in lingua originale e/o in traduzione].

Tacito e il rapporto con il potere (lettura in lingua originale di passi dell'*Agricola*, e in traduzione

della *Germania*, delle *Historiae* e degli *Annales*).

Il romanzo: Petronio (*Satyricon*), Apuleio* (*Metamorfosi*): di entrambe le opere sono stati letti brani in traduzione.

Al momento attuale gli argomenti o gli autori, contrassegnati dall'**asterisco**, non sono stati completati. Mi riservo, pertanto, di segnalare eventuali variazioni, unitamente all'indicazione dettagliata degli autori affrontati e delle letture effettuate, nel programma vero e proprio.

METODOLOGIE

- 1) lezioni frontali per percorsi, con analisi in classe dei testi scelti;
- 2) letture antologiche in traduzione e/o con testo a fronte.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

- 1) analisi di passi in latino (affiancati dal testo in traduzione) o direttamente in lingua italiana, non conosciuti, degli autori affrontati;
- 2) analisi del testo dal punto di vista stilistico – formale;
- 3) questionari a scelta multipla o a risposta aperta di lunghezza variabile;
- 4) interrogazione puntuale.

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto della correttezza interpretativa, delle conoscenze teoriche e della capacità di operare inferenze significative.

RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere secondo le seguenti modalità: attraverso l'analisi e la traduzione di passi di Seneca, sono stati ripresi aspetti della lingua latina e degli autori relativamente ai quali erano emerse carenze e difficoltà da parte degli alunni (in particolare la struttura sintattica dei testi letti in lingua latina).

MATERIALI DIDATTICI

G.B.Conte – E.Pianezzola, *Lezioni di letteratura latina (voll.1-3)*, Le Monnier

L'insegnante

Elena Mesina (suppl)

Pisa, 15 maggio 2016

PROGRAMMA DI LATINO

LUCREZIO Il De rerum natura: struttura e argomento.

Lettura dei seguenti passi:

Epicuro libera l'umanità dalla religio (I, 62-79) p.556

Gli errori della religio: il sacrificio di Ifigenia (I, 80-101) p.540

Perché è importante dedicarsi alla filosofia (II, 1-19) p.544

La noia (III, 1052-1075; in traduzione) (fuori testo)

Ricorrere alla poesia per spiegare la filosofia (IV, 1-25) p.568

Il mondo non è stato creato per l'uomo (V,195-234; in traduzione) (fuori testo)

SENECA La vita. I Dialoghi. I Trattati. Le Epistulae morales ad Lucilium. Divi Claudii Apocolocyntosis. Le tragedie.

Dalle Epistulae morales ad Lucilium

1 Un possesso da non perdere p.43

2 "E' sufficiente che tu abbia quanto puoi leggere" (fuori testo)

7 L'immoralità della folle e la solitudine del saggio (in traduzione) p.85

28 La terapeutica del viaggiare (fuori testo)

47 Anche gli schiavi sono esseri umani (in traduzione) p.102

Dal De brevitae vitae

8, 1-5 Il tempo, il bene più prezioso p.40

Dal De ira

III,36 Omnes sensus perducendi... (fuori testo)

PETRONIO La vita. Il Satyricon: struttura e modelli. Seneca e Petronio agli antipodi.

Satyr. 26,9 (fuori testo)

Satyr. 31-33 La cena di Trimalchione (in traduzione) p.209

Satyr. 34,6-35,3 (fuori testo)

Satyr. 71, 1-11 (fuori testo)

Satyr. 77,6- 78, 8 (fuori testo)

Satyr. 111-112 La matrona di Efeso (in traduzione) (fuori testo)

TACITO La vita e le opere. Il metodo storiografico. La figura: lo storico dell'impero

Dall'Agricola

Cap. 1 Il principato e la virtus (in traduzione) p. 479

Cap. 3 Necessità della memoria (fuori testo)

Cap. 29-32 Il discorso di Calgaco (in traduzione) p.449

Dalla Germania

Cap. 6; 14 Il valore militare dei Germani p. 434

Dalle Historiae

Cap. 1, 1 La storiografia sotto la Repubblica e il principato (in traduzione) (fuori testo)

Dagli Annales

Cap. 2, 9-10 Arminio e Flavio (in traduzione) (fuori testo)

Cap. XV, 63-64 La morte di Seneca (in traduzione) (fuori testo)

Cap. XVI 18-19 La morte di Petronio (in traduzione) (fuori testo)

A PULEIO* L'Apologia e i Metamorphoseon libri XI
Da Metamorph.
I, 1 Il proemio (in traduzione) p.531
I, 1-2-3 L'inizio del romanzo (in traduzione) p.534
III 21-22 Metamorfosi di Panfila (in traduzione) p.537
La favola di Amore e Psiche
IV, 28 «C'era una volta...» (in traduzione) p.545
IV 32-33 Un'orribile predizione(in traduzione) p.547
V 22-24 Psiche scopre Cupido(in traduzione) (fuori testo)

G.B. CONTE – E. PIANEZZOLA Lezioni di letteratura latina (voll.1 e 3) Le Monnier

L'insegnante

E.Mesina (suppl)

Pisa, 15/05/2016

(Trattandosi ancora di una bozza, gli argomenti o gli autori, contrassegnati dall'asterisco, non sono stati completati. Mi riservo, pertanto, di segnalare eventuali variazioni nel programma vero e proprio).

RELAZIONE FINALE

CLASSE 5^A

SEZ. H

DISCIPLINA : LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOC.: GITTO Olivia Mirella

Obiettivi

Obiettivo principale delle attività è stato quello di educare gli studenti all'uso della lingua straniera come strumento di comunicazione e poi a fini applicativi.

Si è proceduto all'analisi di testi principalmente letterari di vario genere allo scopo di acquisire un metodo di lettura consapevole e attivo e soprattutto finalizzato a suscitare interesse per una cultura diversa. Importante è stata anche la contestualizzazione dal punto di vista storico, sociale e culturale. Ci si è confrontati anche con testi letterari, documenti o opere artistiche di vario genere.

Contenuti

Le poesie e i brani analizzati sono stati scelti seguendo filii tematici coi quali poi tessere un tipo di discussione che offrisse spunti e riflessioni di carattere speculativo e personale come pure interdisciplinare quali il ruolo dell'artista nella società.

Molta rilevanza è stata data all'inquadramento storico, sociale e culturale contenuti nel libro di testo ma alcuni argomenti in particolare, sono stati approfonditi con ricerche ed esposizioni individuali. Gli autori trattati sono relativi ai secoli XIX e XX.

Si veda il programma allegato per i dettagli.

Metodi

Oltre ad aiutare gli studenti a decodificare i brani letterari, il lavoro è stato teso ad individuare autonomamente alcuni temi ed aspetti propri sia dei vari autori che dei movimenti letterari, storici e sociali ad essi legati. L'approccio ha posto lo studente al centro delle attività cercando di motivarlo e coinvolgerlo il più possibile in un consapevole processo di apprendimento. Senza escludere l'uso di lezioni di tipo frontale, le attività sono state generalmente svolte attraverso il dialogo e la discussione, per permettere la condivisione delle competenze. La discussione e l'analisi sono state condotte in lingua inglese.

Nel corso dell'anno il lavoro ha toccato altre discipline quali Storia, Storia dell'Arte riguardo tematiche e/o linguaggi. Metodologia, obiettivi finali, minimi e relativi ad ogni attività proposta, sono stati ogni volta chiariti alla classe ed è sempre stata incoraggiata l'autovalutazione come aspetto portante del processo formativo.

Strumenti

Libri di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, computer, internet, filmati. Attività guidate per facilitare la lettura ed individuare gli aspetti fondamentali dei vari materiali. La fase finale di appropriazione dei contenuti e dei diversi modi di espressione si è esplicitata tramite discussione ed attualizzazione delle tematiche emerse.

Tempi

La partecipazione attiva da parte degli alunni e gli spunti di discussione emersi dall'analisi hanno reso possibile trattare i contenuti programmati operando, tuttavia, alcuni tagli sugli autori scelti in prima battuta soprattutto per potere approfondire alcuni aspetti interessanti emersi durante la trattazione degli argomenti.

Tipologia delle prove

Per quanto riguarda le prove scritte si sono privilegiati i quesiti a risposta aperta. Le prove sono state valutate in base alla griglia utilizzata in istituto per la valutazione della terza prova richiedendo, quindi, che il messaggio fosse nel complesso chiaro, funzionalmente adeguato, con registro appropriato, ma soprattutto che il contenuto rispondesse alle consegne date. Gli eventuali errori morfo-sintattici e improprietà lessicali non dovevano comunque essere d'ostacolo alla trasmissione del messaggio stesso.

Per obiettivi minimi, si è intesa la produzione di una risposta adeguata rispetto all'input, sufficientemente chiara, corretta e, nella forma orale, con pronuncia ed intonazione tali da permettere l'interazione. Nelle simulazioni di terza prova fatte svolgere nel corso dell'anno, sono state somministrate tre domande a risposta aperta con l'indicazione del numero di righe massimo richiesto per la trattazione delle stesse.

Criteri e strumenti di valutazione

Poiché lo studente è stato sempre al centro dell'attività svolta, la verifica del grado di apprendimento/performance sia generale che individuale è stata resa possibile in itinere. Pertanto il voto finale si configura come reale dato sommativo.

Gli studenti hanno effettuato approfondimenti individuali consistenti in ricerche e successivamente esposizione alla classe di un aspetto di interesse rilevante al percorso intrapreso con l'utilizzo di Power Point.

Ovviamente, seguendo tassonomie ormai consolidate per garantire obiettività ed omogeneità di giudizio, si è tenuto conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, della sua partecipazione ed impegno, dell'acquisizione, applicazione ed elaborazione delle conoscenze.

Per la forma scritta, sono state prodotte verifiche sommative (vedi sopra).

Obiettivi disciplinari realizzati

Ho iniziato a lavorare con questa classe dalla classe quarta.

Gli studenti non hanno avuto purtroppo una adeguata continuità didattica nel loro corso di studi: pur in presenza di un docente titolare, si sono alternati vari supplenti specialmente nel 3^a anno. Questa situazione non aveva favorito la spinta motivazionale e la consapevolezza dell'importanza della competenza comunicativa della lingua straniera ma nel corso di questi ultimi due anni la situazione è gradualmente migliorata.

Fin dall'inizio del 4^a anno ho cercato di coinvolgere gli studenti in attività mirate a recuperare e sviluppare la competenza comunicativa nella lingua straniera, in particolare la comunicazione e l'espressione orale e successivamente scritta.

I risultati ottenuti sono stati progressivamente più che soddisfacenti per buona parte della classe che ha dato prova di sincera motivazione nel migliorarsi e reale interesse per gli argomenti proposti e grazie all'impegno profuso, anche nelle attività domestiche.

Anche gli studenti restii a partecipare attivamente alle lezioni hanno reagito positivamente allorché sono stati chiamati a realizzare degli approfondimenti che successivamente dovevano essere relazionati ai compagni.

La comprensione di un testo scritto o della forma orale avviene senza grandi difficoltà, fatte le dovute eccezioni. Alcuni si distinguono per facilità espositiva e precisione nel riferire i contenuti, per pochi altri l'interazione è ancora ostacolata da incertezze ed errori. In genere, gli studenti hanno dato prova di saper reagire autonomamente di fronte ad un testo letterario apprezzandone i valori e di saper esprimere commenti, pareri personali, nonché condurre fasi di ricerca e poi esposizione su tutti gli argomenti emersi dalla discussione in classe.

La fisionomia della classe è buona: fin dall'inizio la classe si è mostrata rispettosa e attenta alle lezioni, maturando nell'impegno; questo ha permesso lo svolgimento regolare dei programmi e il sostanziale raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti nella programmazione annuale.

LICEO SCIENTIFICO "ULISSE DINI"

Anno Scolastico 2015-2016

CLASSE 5 SEZIONE H

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Libro di testo:

Spiazzi-Tavella, Layton *Performer 2 & 3* Zanichelli ed.

Materiali Internet

Materiale fotocopiato

Da Performer 2: THE ROMANTIC SPIRIT

Emotion vs Reason

A new sensibility

The emphasis on the individual

W.Wordsworth *Daffodils*

S.T.Coleridge *The killing of the albatross* from The Ballad of the Ancient Mariner

G. G. Byron *Apostrophe to the Ocean* from Childe Harold's Pilgrimage

John Keats *Ode on a Grecian Urn* (photocopy)

P.B.Shelley *Ode to the West Wind*

COMING OF AGE

The first half of Victoria's reign

1851, The Great Exhibition

The building of the railways

Victorian London

19th-Century Britain: Urbanization, industries, workforce and acts

Life in the Victorian town and reforms :The Common lodging Houses Act And Labouring Classes lodging Houses Act, 1851 – The Metropolitan Police

The Opium War

Poor Laws of 1834

Corn Laws

The Victorian Compromise

The Victorian novel

Victorian education

Ch. Dickens and Ch. Bronte and the theme of education

Ch. Dickens *The definition of a horse* from Hard Times

Ch. Bronte *Punishment* from Jane Eyre

Ch. Dickens *Coketown* from Hard Times

Oliver wants some more from Oliver Twist

A TWO-FACED REALITY

The British Empire

British Imperial trading routes

Crime and violence

The mission of the coloniser

R. Kipling *The White Man's Burden*

Charles Darwin and evolution

Th. Hardy *Suicide* from Jude the Obscure

R.L. Stevenson *The story of the door*

Jekyll's experiment (photocopy) from The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde

Aestheticism

The origin of the term "dandy"

Oscar Wilde *Basil's studio - I would give my soul* from The Picture of Dorian Gray

G.D'Annunzio *Andrea Sperelli* from Il Piacere

Da Performer 3 : THE DRUMS OF WAR

The Edwardian Age

Securing the vote for Women

World War I

WWI in English painting: Paul Nash

The War poets :

Ruper Brooke *The Soldier*

Wilfred Owen *Dulce et Decorum Est*

E. Hemigway *Nothing is worse than war* from Farewell to Arms

The Easter Rising and the Irish War of Independence

W. B. Yeats and the Irish Nationalism *Easter 1916*

T. S. Eliot and the alienation of modern man

The Waste Land *The Burial of the Dead I*

The Burial of the Dead II

THE GREAT WATERSHED

A deep cultural crisis

Freud and the psyche

Modernism

Art: Renoir, Girls at the piano / Picasso, Les Demoiselles d'Avignon (photocopy)

The modernist spirit

The modern novel : The stream of consciousness and the interior monologue

James Joyce *The funeral* from Ulysses

Eveline from The Dubliners

The Bloomsbury Group

Virginia Woolf *Clarissa and Septimus* from Mrs Dalloway

A NEW WORLD ORDER *

Britain between the two wars

The dystopian novel: George Orwell

Lettura integrale delle opere

M.Shelley Frankenstein

G. Orwell Animal Fa

Lab

Videos

Films :

Ch.Chaplin Modern Times

Brian Gilbert Wilde

* programma ancora non svolto

Insegnante

Olivia M. Gitto

Pisa, 15 Maggio 2016

RELAZIONE FINALE

del prof. Roberto **SPADACCINI**
docente di **STORIA e FILOSOFIA**
nella classe **V H**

Ho lavorato con la classe, a entrambe le discipline, nell'arco dell'intero triennio.

In III il gruppo era di dimensioni abbastanza ampie [26 alunni]. All'inizio dell'anno successivo il numero di alunni era sceso a 22 [e ciò o in seguito a non promozioni, o per via di ritiri e di passaggi ad altre sezioni di questa scuola] e, dopo il primo trimestre della IV, si era ridotto di un'altra unità [per un trasferimento in un altro istituto]. Da quel momento in poi e fino ad ora la classe non ha conosciuto altri cambiamenti di composizione.

Essa risulta pertanto composta di ventuno alunni [11 ragazze e 10 ragazzi].

Guardando indietro, a come questo gruppo si era presentato all'inizio del triennio, non posso che registrare un miglioramento lento ma costante ma generalizzato sia nell'attenzione sia nell'interesse, tanto nella comprensione quanto nell'impegno. E' pur vero che, per taluni, questo progresso è stato di modestissima entità [e anzi, in un caso, pressoché nullo]. La maggior parte della classe ha però saputo avviare e sviluppare, consolidare e mantenere cambiamenti positivi di rilievo.

Resta comunque doveroso ricordare altresì come allora, all'inizio della terza intendo, tutti noi insegnanti esprimessimo uno sconfortato giudizio negativo sulla classe. Il livello medio della preparazione di base ci risultava, infatti, deplorabilmente basso.

Da queste considerazioni si potrebbe un po' malevolmente concludere che, date simili premesse, il progresso tenda a ingigantirsi, a essere visto in una luce migliore e con dimensioni più ampie di quanto, in effetti, sia stato.

Ciò può essere, ma, nondimeno, resto dell'avviso che un miglioramento vi sia stato davvero e che esso sia dovuto a una molteplicità di fattori.

Un **primo fattore** riguarda un più serio impegno, una più aperta e attiva disponibilità al dialogo educativo, un crescente interesse a capire meglio e di più. Un **secondo fattore** dipende dalla lenta ma progressiva acquisizione di un metodo di lavoro più maturo ed efficace. Vi è poi probabilmente anche un **terzo fattore** non così univocamente positivo come i primi due: la riduzione sensibile del numero degli alunni ha indubbiamente permesso di curare il lavoro individuale, sopperendo, almeno in parte, ad alcune carenze e lacune di base. Oltre a tutto ciò c'è un **quarto fattore di miglioramento** che deriva dal fatto che questa è una classe che ha saputo instaurare un rapporto con gli insegnanti sereno e collaborativo.

Quanto allo svolgimento dei programmi, esso non ha conosciuto ritardi significativi rispetto alla programmazione d'inizio anno.

Il quadro del profitto non presenta né a *storia* né a *filosofia* nessun alunno sotto la fascia della **sufficienza** anche se **alcuni** studenti, per motivi diversi, non raggiungono agevolmente i **risultati minimi richiesti**.

La maggioranza relativa degli alunni si attesta su un **rendimento discreto o più che discreto** a una o a entrambe le discipline.

Nella **fascia di profitto buono o più che buono** sono stabilmente collocati un numero inferiore di alunni.

Infine **alcuni** alunni hanno ottenuto **ottimi risultati**.

Come per gli anni passati anche per quest'anno la riuscita, soprattutto nelle fasce alte, è migliore a *filosofia* che non a *storia*.

■ 1. **SULLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**

■ Osservazioni sullo svolgimento del programma di FILOSOFIA

L'obiettivo che avevo prefissato era quello di fornire agli allievi una ricognizione convenientemente estesa, approfondita e, per così dire, "canonica" sulla storia della filosofia occidentale dall'Idealismo tedesco a Nietzsche cui avrei aggiunto una ridottissima (e assai opinabile) apertura su autori e temi dell'età immediatamente successiva (Freud e la psicanalisi, Bergson, Popper).

Consapevole dei limiti di questo programma avevo affidato qualche significativa (ma in buona misura "non canonica") apertura sul pensiero del nostro tempo al **contributo volontario** degli alunni che avrebbero dovuto concordare con me un approfondimento su un testo di un autore incluso in una lista che avevo consegnato loro alla fine dello scorso anno scolastico. Solo pochi hanno presentato e discusso con me tali approfondimenti personali.

Il programma "istituzionale" che mi ero prefisso di realizzare è stato svolto ma non pienamente e accuratamente come avevo progettato.

Le finalità educative generali che avevo indicato nel "Piano di lavoro" - l'acquisizione di maggiore rigore terminologico e metodologico, di un migliore orientamento critico, di una prospettiva tendenzialmente interdisciplinare nel quadro di una preparazione abbastanza ampia, solida e ben assimilata che doveva mantenersi e rafforzarsi - mi pare si siano sostanzialmente realizzate.

I criteri di fondo con i quali ho verificato sono stati ispirati al raggiungimento delle mete educative sopra delineate e mi hanno permesso di sollecitare in tutti, con maggiore o minore successo, è ovvio, l'affinamento delle loro capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione, di ripensamento autonomo e critico.

■ Osservazioni sullo svolgimento del programma di STORIA

Nel "Piano di lavoro" avevo indicato come termine ineludibile dello svolgimento del programma quello di far giungere la trattazione alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso. Ciò che allora pareva una previsione cauta e facilmente raggiungibile si è rivelata una scommessa ardua e difficile da mantenere.

Contestualmente al normale svolgimento del programma di STORIA avrei dovuto riservare un'ora settimanale allo svolgimento e alla verifica degli ultimi quarant'anni del XX secolo secondo le linee definite con i colleghi di disciplina ed esposte in "Quattro decenni e un funerale", un piccolo vademecum che avevo in animo di consegnare anche i ragazzi.

Tale lavoro che prevedeva un maggior coinvolgimento degli alunni anche attraverso un possibile lavoro seminariale non è stato svolto e dunque ho deciso di non allegare il materiale su cui avremmo dovuto lavorare in classe.

Quanto al programma "istituzionale" che mi ero prefisso di realizzare è stato invece sostanzialmente svolto, ma anche in tal caso in maniera assai sommaria e poco soddisfacente per il periodo conclusivo.

Per quanto concerne le finalità educative generali e i criteri di fondo con i quali ho verificato essi non si discostano da quelli sopra indicati per filosofia.

■ Osservazioni sull' EDUCAZIONE CIVICA

Non ho svolto un corso organico di Educazione civica. Ho cercato però, in tutte le circostanze che ho potuto, di allargare le considerazioni storiche in modo da includervi anche riflessioni sui diritti di cittadinanza e sull'impianto istituzionale della nostra Repubblica . Ciò anche perché gli alunni potessero disporre di uno sguardo critico e avvertito sulle iniziative politiche oggi intraprese per il cambiamento delle nostre regole di convivenza istituzionale.

■ 2. GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti questi obiettivi in termini di

CONOSCENZE

- conoscenza dei contenuti dei programmi
- conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica; conoscenza dei concetti e dei termini storici in rapporto agli specifici contesti socioculturali
- conoscenza di alcune relazioni tra sistemi concettuali, modelli interpretativi e periodi storici trattati
- conoscenza sommaria di alcuni stili d'analisi e di alcuni registri espressivi dei testi filosofici (che tuttavia non sono stati oggetto di studio diretto); conoscenza sommaria di alcune controversie interpretative sulla storia contemporanea

COMPETENZE

Le conoscenze acquisite consentono di:

- definire e comprendere i termini delle questioni poste nei diversi moduli
- enuclearne le idee centrali anche contestualizzandole
- riassumerne, in forma orale e scritta, i punti fondamentali
- individuare le più attendibili analogie e marcare le più evidenti differenze tra moduli affini all'interno di ognuna delle due discipline
- descrivere persistenze e mutamenti della tradizione filosofica e del divenire storico in un quadro di collegamenti e comparazioni

CAPACITA'

Le conoscenze e le competenze acquisite permettono di:

- orientarsi nelle questioni riconoscendo in esse almeno sommariamente le interazioni, gli interessi e gli intrecci in gioco
- argomentare il proprio punto di vista attraverso l'uso di strategie logiche e di pertinenti riferimenti
- valutare le teorie e gli eventi storici sulla base della loro coerenza interna, del rapporto causa-effetto, delle loro conseguenze
- individuare possibili sensi ed esiti del pensiero filosofico e dell'agire storico sia a partire dalla situazione odierna e dalla complessità culturale che la caratterizza sia a partire dalla propria sensibilità individuale ed eventualmente dal proprio autonomo orientamento di pensiero.

■ 3. OSSERVAZIONI SU - MODALITA' D'INSEGNAMENTO E SU - STRUMENTI E VERIFICHE



- Ho largamente usato la lezione frontale e, nella misura in cui la classe me ne ha dato l'opportunità, la discussione guidata.
- Mi sono avvalso quasi esclusivamente dei manuali scolastici in adozione anche se ho fornito qualche fotocopia da altri testi o da articoli che però non ho voluto allegare
- Gli strumenti con cui ho accertato l'apprendimento sono state le prove scritte (compiti), le verifiche orali, i colloqui informali

■ LE VERIFICHE SCRITTE

- Per **STORIA**, nel corso dell'intero arco del triennio, gli alunni sono stati valutati **solo** con tipologie di prave riconducibili a quelle presenti nel I scritto dell'Esame di Stato. Quest'anno in particolare hanno tutti sostenuto una verifica secondo la tipologia B (articolo di giornale / saggio breve) e una secondo il tema tradizionale.
- **NB. Gli studenti non sono invece mai stati addestrati alla tipologia B di terza prova per STORIA in conformità con quanto fanno i colleghi di ITALIANO e di MATEMATICA.**
- Per **FILOSOFIA** invece, nel corso dell'intero triennio, gli alunni sono stati verificati sempre e unicamente secondo la tipologia B del III scritto dell'Esame di Stato (v. l'allegato sulle simulazioni in questo documento)

■ LA VALUTAZIONE

- Per i criteri di valutazione rinvio al mio Piano di Lavoro e al Documento del Consiglio di classe.

Pisa, lì 15 maggio 2016

PROGRAMMA DI

STORIA

EFFETTIVAMENTE SVOLTO NELLA CLASSE

V H

[Dall' inizio delle lezioni ai primi di ottobre: ripasso degli ultimi argomenti svolti nel programma dell'anno passato]

Argomenti non inclusi nel programma di quest'anno

VOLUME II

L'ETA' DELLA BORGHESIA E I NUOVI IMPERI

MODULO 5

I NUOVI IMPERI [1870 - 1900]

SCENARIO

- **CAPITOLO 1 LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE** 1. I mutamenti nell'industria 2. Le strutture finanziarie e i *trusts* 3. La grande depressione

- **CAPITOLO 2 L'IMPERIALISMO** 1. La dinamica dell'imperialismo 2. La divisione del mondo

(NB. RIPRESA, SOLO PER RAPIDI CENNI, DEL TEMA 21 - MODULO 4 - §§ 1. LA FRANCIA DEL II IMPERO E 2. L'EPOCA AUREA DELLA GRAN BRETAGNA)

EVENTI E PROCESSI

- **CAPITOLO 3 L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORATORI** 1. Dalla I Internazionale alla socialdemocrazia

- **TEMA 28 L'EUROPA FRA IL 1870 E IL 1900** 1. La Germania e l'equilibrio europeo (NB. RIPRESA, PER RAPIDI CENNI, DEL TEMA 22 - MODULO 4 - § 2 L'UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA) 2. L'Europa fra democrazia e autoritarismo

<p><i>[La trattazione di tutti questi argomenti del modulo 5 è stata svolta da ottobre alla prima metà di novembre]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • TEMA 29 L'ITALIA DELLA DESTRA 1. L'organizzazione e i caratteri dello Stato unitario 2. La difficile integrazione nazionale 3. Gli squilibri finanziari 4. La questione romana • TEMA 30 DALLA SINISTRA ALLA CRISI DI FINE SECOLO 1. Una nuova classe dirigente 2. Una nuova Italia nel contesto internazionale 3. Il modello bismarckiano di Crispi 4. La crisi di fine secolo • TEMA 31 UNA NUOVA POTENZA MONDIALE: GLI STATI UNITI <small>(NB. RIPRESA, SOLO PER RAPIDI CENNI, DEL CAPITOLO 6 - MODULO 4 - § 2 IL DUALISMO NORD-AMERICANO E IL CONFLITTO CIVILE)</small> 1. Lo sviluppo industriale negli Stati Uniti • TEMA 28 L'EUROPA FRA IL 1870 E IL 1900 1. La Germania e l'equilibrio europeo 2. L'Europa fra democrazia e autoritarismo
--	---

<p>VOLUME III</p>	<p>DAL PRIMATO EUROPEO AL MONDO GLOBALE</p>
--------------------------	--

<p>MODULO 1</p>	<p>L'ETA' DELLE MASSE [1900 - 1913]</p>
------------------------	--

<p>SCENARIO</p> <p>EVENTI E PROCESSI</p> <p><i>[La trattazione di tutti questi argomenti del modulo 1 è stata svolta dalla seconda metà di novembre alla prima metà di dicembre]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 1 LA SOCIETÀ DI MASSA 1. Verso la società dei consumi 2. Masse e politica 3. Urbanesimo e struttura sociale 4. Suffragio universale, istruzione, opinione pubblica • CAPITOLO 2 LE NUOVE FORME DELLA POLITICA 1. La nazione onnipotente 2. I partiti e le organizzazioni di massa 3. Le dinastie e le élite aristocratiche • CAPITOLO 3 FORZE TRANSNAZIONALI, FORZE NAZIONALI 1. Le forze transnazionali 2. Le forze nazionali • CAPITOLO 4 LA CRISI DELLA MODERNITÀ 1. Una stagione di crisi delle certezze • TEMA 2 DUE REPUBBLICHE A CONFRONTO: FRANCIA E STATI UNITI 1. La Francia • TEMA 3 L'ITALIA DI GIOLITTI 1. L'Italia nel nuovo secolo 2. L'età giolittiana
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • TEMA 6 LA NAZIONALIZZAZIONE DELLE MASSE 1. L'integrazione politica delle masse 2. Nazionalismo e autoritarismo 3. Movimento operaio e nazionalismo
--	---

MODULO 2	L'ETA' DEL TOTALITARISMO [1914 - 1945]
-----------------	---

<p style="text-align: center;">SCENARIO</p> <p style="text-align: center;">EVENTI E PROCESSI</p> <p><i>[La trattazione di tutti questi argomenti del modulo 2 è stata svolta dalla seconda metà di dicembre agli inizi di maggio]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 1 LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA 1. Cause e conseguenze del conflitto • CAPITOLO 2 LA CRISI DELLO STATO LIBERALE E LE ALTERNATIVE RIVOLUZIONARIE 1. La rivoluzione russa 2. L'ondata rivoluzionaria in Europa 3. La crisi del dopoguerra e l'autoritarismo • CAPITOLO 3 IL DECLINO DELL'EUROPA 1. Un ordine mondiale instabile 2. Tensioni negli imperi coloniali • CAPITOLO 4 LA CRISI DEGLI ANNI TRENTA 1. La crisi economica 2. Tre risposte alla crisi • TEMA 10 LE VICENDE DELLA GRANDE GUERRA 1. L'offensiva degli Imperi centrali 2. La svolta del 1917 <i>(NB. Gli avvenimenti bellici solo per rapidi cenni)</i> • TEMA 11 ORIGINI E AVVENTO DEL FASCISMO 1. Il dopoguerra in Italia 2. La crisi dello Stato liberale • TEMA 12 LA COSTRUZIONE DELL'URSS E LO STALINISMO 1. Dalla guerra civile all'ascesa di Stalin 2. Lo stalinismo • TEMA 13 IL NAZISMO 1. L'affermazione del nazismo 2. Il regime nazista • TEMA 14 I FASCISMI IN ITALIA E IN EUROPA 1. Il regime fascista in Italia 2. Il fascismo europeo negli anni trenta 3. L'antifascismo italiano TEMA 15 IL NEW DEAL 1. La risposta alla crisi il <i>New Deal</i> TEMA 17 LA SECONDA GUERRA MONDIALE <i>(NB. Gli avvenimenti bellici solo per rapidi cenni)</i> 1. Le vittorie dell'Asse 2. La svolta nel conflitto e la vittoria alleata
--	--

--	--

MODULO 3	L'ETA' DELLE MASSE [1946 - 1973] *
-----------------	---

SCENARIO	<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO 1 L'ETÀ DELLO SVILUPPO ** • CAPITOLO 2 LA SOCIETÀ DEI CONSUMI ** • CAPITOLO 3 IL NUOVO ORDINE BIPOLARE ** • CAPITOLO 4 LA FINE DEI DOMINI COLONIALI **
EVENTI E PROCESSI	<p style="text-align: center;">** NB. I paragrafi sono stati omessi per segnalare il fatto che anche lo "scenario" di questo modulo è stato trattato in maniera molto sommaria e senz' altra pretesa che quella di fornire le coordinate di fondo del periodo</p> <ul style="list-style-type: none"> • TEMA 19 LA RICOSTRUZIONE DELL'EUROPA 3. Il dopoguerra in Italia: repubblica e Costituzione

- [IL MODULO 3 VERRÀ TRATTATO, NEL MODO SOMMARIO SOPRA INDICATO, DOPO IL 15 MAGGIO]

libro di testo:

Alberto De Bernardi Scipione Guarracino Roberto Balzani

TEMPI DELL'EUROPA TEMPI DEL MONDO

Scenari e temi - Fonti e Storiografia

2

L'età della borghesia e i nuovi imperi

3

Dal primato europeo al mondo globale

Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

L'insegnante

Roberto Spadaccini

Pisa 15 maggio 2016

PROGRAMMA DI

FILOSOFIA

EFFETTIVAMENTE SVOLTO NELLA CLASSE

V H

[Dall' inizio delle lezioni alla prima metà di ottobre: ripasso degli ultimi argomenti svolti nel programma dell'anno passato KANT: Critica della Ragion pura, Critica della Ragion pratica, Critica del Giudizio]

Argomenti non inclusi nel programma di quest'anno

VOLUME II B

DALL'ILLUMINISMO A HEGEL

CARATTERI GENERALI
DEL
ROMANTICISMO
TEDESCO ED
EUROPEO

Il Romanticismo come "problema" - Atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco - Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all' Assoluto - Il senso dell'infinito - La vita come inquietudine e desiderio - Infinità e creatività dell'uomo nei filosofi e nei poeti. Individualismo e anti-individualismo - L'amore come anelito di fusione totale e cifra dell' Infinito - La nuova concezione della storia - La nuova concezione della Natura - L'ottimismo al di là del pessimismo - Romanticismo e filosofia ottocentesca.

* Il capitolo è stato presentato (e studiato) soltanto per rapidi cenni

Johann Gottlieb
FICHTE

La vita - Gli scritti - L'infinità dell'Io - La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi - La struttura dialettica dell' Io - La "scelta" tra idealismo e dogmatismo

--	--

<p>Friedrich Wilhelm Joseph SHELLING</p> <p><i>[Questi primi tre temi - i caratteri del Romanticismo, la filosofia di Fichte e di Schelling - sono stati trattati dalla seconda metà d'ottobre alla prima metà di dicembre]</i></p>	<p>La vita - Fasi del pensiero e scritti principali - L' Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura: le critiche a Fichte - La filosofia della Natura - L'idealismo trascendentale - La filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito - Il finito come "caduta" e la teoria del "Dio che diviene"</p>
--	---

<p>Georg Wilhelm Friedrich HEGEL</p> <p><i>[Questo argomento è stato trattato dalla seconda metà di dicembre alla fine di febbraio]</i></p>	<p>La vita - Gli scritti - Il giovane Hegel - I capisaldi del sistema - Idea, Natura e Spirito. Le partizioni della filosofia - La dialettica - La critica delle filosofie precedenti - La fenomenologia dello spirito - La logica - La filosofia della natura - La filosofia dello Spirito - Lo spirito soggettivo - Lo spirito oggettivo - La filosofia della storia - Lo spirito assoluto</p>
--	--

<p>VOLUME III A</p>	<p>DA SCHOPENHAUER A FREUD</p>
----------------------------	---------------------------------------

<p>Arthur SCHOPENHAUER</p>	<p>Vita e scritti - Radici culturali del sistema - Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya" - La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé - Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere" - Il pessimismo - Le vie di liberazione dal dolore</p>
---------------------------------------	--

<p>Soren Aabye KIERKEGAARD</p>	<p>Vita e scritti - l'esistenza come possibilità e fede - la verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo e l' "infinita differenza qualitativa" fra l'uomo e Dio - Gli stati dell'esistenza - il sentimento del possibile: l'angoscia - Disperazione e fede - L'istante e la storia: l'eterno nel tempo</p>
---	---

--	--

<p>Ludwig FEUERBACH</p>	<p>Vita e opere - Il rovesciamento dei rapporti di predicazione - La critica alla religione - La critica ad Hegel - Umanismo e filantropismo.</p>
------------------------------------	---

<p>Karl MARX</p> <p><i>[I precedenti tre argomenti e quest'ultimo sono stati trattati dall'inizio di marzo alla seconda metà d'aprile]</i></p>	<p>Vita e opere - Caratteristiche del marxismo - La critica al "misticismo logico" di Hegel - La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione "politica" e "umana" - La critica dell'economia borghese e la problematica dell'"alienazione" - Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave "sociale" - La concezione materialistica della storia - La sintesi del "Manifesto" - Il Capitale</p>
---	---

<p>IL POSITIVISMO SOCIALE</p>	<p>Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo - Positivismo, illuminismo e Romanticismo</p>
--------------------------------------	--

<p>Auguste COMTE</p>	<p>La vita e le opere - La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze - La sociologia - La dottrina della scienza e la sociocrazia - La divinizzazione della storia dell'uomo</p>
---------------------------------	---

<p>Friedrich Wilhelm NIETZSCHE</p> <p><i>[I precedenti due argomenti e quest'ultimo sono stati trattati dalla fine d'aprile a metà]</i></p>	<p>Vita, scritti - Filosofia e malattia: nuovi punti di vista critici - La denuncia delle "menzogne millenarie" dell'umanità e l'ideale di un "oltre-uomo" - Nietzsche e Schopenhauer - Il "dionisiaco" e l'"apollineo" come categorie interpretative del mondo greco - L'accettazione totale della vita - La critica della morale e la</p>
--	---

<i>maggio]</i>	trasvalutazione dei valori - La critica al positivismo e allo storicismo - La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche - Il problema del nichilismo e del suo superamento - L'eterno ritorno - Il superuomo e la volontà di potenza
LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA*	Freud: Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi - La realtà dell'inconscio e i modi per "accedere" ad esso - La scomposizione psicanalitica della personalità - I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici - La teoria della sessualità e il complesso edipico - La religione e la civiltà
Henri BERGSON*	Vita e scritti - Tempo, durata e libertà - Spirito e corpo: materia e memoria - Lo slancio vitale - Istinto e intelligenza - Società, morale e religione
VOLUME III B	DALLA FENOMENOLOGIA A GADAMER
Karl Raimund POPPER*	Vita e opere - Popper e il neo-positivismo - Popper ed Einstein - Il criterio di falsificabilità - Inesistenza ed esistenza di un metodo scientifico - Approfondimento: la critica epistemologica al marxismo e alla psicanalisi - Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente" - Scienza e verità: il fallibilismo - Epistemologia e filosofia politica - Storicismo, utopia e violenza - La teoria della democrazia

* [QUESTI ULTIMI TRE ARGOMENTI VERRANNO TRATTATI TRA IL 15 MAGGIO E LA FINE DELLE LEZIONI]

Testo adottato:

Nicola **ABBAGNANO** - Giovanni **FORNERO**

La filosofia

vol. **II [B]** - vol. **III [A-B]**

Paravia, Torino

L'insegnante

Roberto Spadaccini

Pisa 15 maggio 2016

RELAZIONE DI MATEMATICA E FISICA

Classe VH

Insegnante: De Biase Pompeo

a.s.2015/2016

OBIETTIVI DIDATTICI

La formazione e lo sviluppo di una coscienza e di un atteggiamento critico nei confronti della realtà e, in particolare della propria esperienza umana è il principale obiettivo dell'intero processo educativo.

In questo contesto lo sviluppo e l'esercizio delle capacità di analisi (di scomporre, di distinguere, di approfondire, di immergersi nel particolare rilevandone fin le più intime sfumature) e di sintesi (di separare l'accidentale e il contingente dall'essenziale) acquista un'importanza decisiva.

In particolare, importante è l'esperienza con il ragionamento logico deduttivo e con un linguaggio il più possibile rigoroso e privo di ambiguità; senza annullare l'approccio intuitivo si tratta di far comprendere allo studente che l'abitudine al rigore ed alla chiarezza logica ed espositiva non è pedanteria ma è indispensabile per l'approfondimento dei vari aspetti dei contenuti trattati.

Questo mi sono proposto di fare nei miei tre anni di insegnamento in questa classe.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Tutti i concetti di matematica e di fisica sono stati affrontati con rigore logico sostanziale, cercando di distinguere sempre tra definizioni e conseguenze, tra assunzioni e proprietà dimostrate, e di evitare il più possibile la riduzione dell'apprendimento a mere acquisizioni di tecniche di soluzione di problemi standard. Pertanto sia gli esercizi svolti che, soprattutto, i problemi proposti nei compiti sono stati sempre piuttosto originali e non una pura ripetizione di una serie di problemi dello stesso tipo già risolti in modo da poter mettere in evidenza il livello di approfondimento e di autonomia concettuale raggiunto; comunque a partire dall'inizio del II quadrimestre di quest'anno l'attenzione in Matematica è stata concentrata principalmente sui tipi di problemi che vengono proposti all'esame di maturità.

Per quanto riguarda il programma di Fisica di V, vista la ampiezza, la complessità e l'interesse della teoria sull'elettromagnetismo, ho deciso di rivolgere l'attenzione allo sviluppo rigoroso e, dove possibile, approfondito della teoria. Per questo, molto limitata, e

quasi del tutto trascurata nella seconda parte dell'anno, è stata la risoluzione degli esercizi standard che vengono normalmente proposti agli studenti di quinta.

Devo in più precisare che, poiché la risposta degli studenti agli stimoli proposti è stata non sempre soddisfacente, ho scelto di non affrontare lo studio dei campi nella materia

In accordo con tutto gli altri docenti di dipartimento non sono stati toccati gli aspetti di relatività e di meccanica quantistica previsti nelle Indicazioni Nazionali, perché del tutto contrari a discutere argomenti complessi dal punto di vista logico e matematico in modo superficiale.

Ovviamente anche per Matematica ho dovuto operare tagli rispetto alle Indicazioni Nazionali, che pretendono che si affrontino addirittura più argomenti rispetto al PNI con un'ora in meno settimanale. Resto del tutto contrario alla logica del poco di tutto.

Si è cercato sempre di raggiungere il più possibile un grado di preparazione omogeneo provando a sollecitare in modo particolare chi ha mostrato delle difficoltà di approccio e di sistemazione dei contenuti appresi

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati tutti quelli che costituiscano la tradizionale prassi scolastica e in particolare in fisica, nell'ambito di simulazione di terze prove, le tipologie previste dal Consiglio di classe. Comunque, nella valutazione, particolare attenzione è stata portata anche alla disponibilità degli alunni alla partecipazione impegnata ed attiva al dialogo educativo, oltre all'accertamento del grado di assimilazione dei contenuti proposti.

Per quanto riguarda il libro di testo va detto che, in Fisica, in sostanza è stato sostituito da appunti forniti dall'insegnante e dalle lezioni in classe.

LIVELLI DI PROFITTO

Sono stato insegnante di questa classe in tutto il triennio per Matematica, solo nell'ultimo anno per Fisica. Gli studenti hanno in generale seguito lezione con interesse, e alcuni i di loro con partecipazione attiva, fatta di domande, curiosità e attenzione critica. Per circa tre quarti della classe lo studio e l'impegno a caso sono stati continui, anche in quelli che hanno rivelato delle difficoltà sia a seguire i livelli di astrazione richiesti sia nell'approccio alla disciplina per le carenze di un metodo di studio principalmente mnemonico.

La restante parte della classe ha invece seguito con interesse limitato e un impegno saltuario.

Va rilevato che in particolare molto interesse ha destato l'insegnamento della Fisica proposto quest'anno, che agli studenti hanno trovato originale e stimolante

Il profitto raggiunto alla fine è del tutto soddisfacente per oltre un terzo della classe e di questi alcuni hanno acquisito una preparazione buona o ottima, costituita da conoscenze solide ed adeguatamente assimilate e capacità di orientamento anche su problemi complessi. Un altro terzo della classe ha comunque raggiunto una preparazione globalmente sufficiente sui contenuti del programma. La parte restante ha invece acquisito conoscenze limitate e in definitiva una preparazione insufficiente o non del tutto sufficiente, con particolari risultati negativi per due o tre allievi

Pisa, li 15/5/2016

LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI
PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe VH a.s.2015 /2016

Insegnante: De Biase Pompeo

Limiti di successioni

Definizione, teoremi, limiti notevoli

Confronto tra infinitesimi, confronto tra infiniti

Funzioni reali di una variabile reale: limiti

Funzioni continue di una variabile reale:

- * Definizione di continuità
- * Proprietà delle funzioni continue, continuità delle funzioni composte
- * Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso
- * Continuità della funzione inversa

Derivata delle funzioni reali di una variabile reale

- * Definizione di derivata
- * Significato geometrico e meccanico della derivata
- * Regole di derivazione
- * Derivate successive di una funzione

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale

- * Teoremi di Rolle, di Lagrange e di Cauchy
- * Conseguenze del teorema di Lagrange
- * I teoremi di l'Hopital
- * Punti di crescita, decrescenza, massimo e minimo relativo di una funzione
- * Convessità di una funzione in un punto

Teoria dell'integrazione per le funzioni di una variabile

- * Integrale di una funzione continua
- * Proprietà degli integrali
- * Integrali definiti
- * Teorema fondamentale del calcolo integrale
- * Integrali indefiniti

- * Regole d'integrazione definita
- * Aree, volumi, lunghezze
- * Integrali impropri

Integrazione delle funzioni elementari

- * Integrali indefiniti immediati
- * Metodo di integrazione per decomposizione in somma , per sostituzione, per parti
- * Integrazione delle funzioni razionali
- * Integrazione elementare di alcune funzioni irrazionali
- * Integrazione di alcune funzioni trascendenti elementary

Applicazioni di calcolo numerico

- * zeri di una funzione: metodo di bisezione, metodo delle tangenti di Newton, metodo delle secanti
- * integrazione numerica: metodo dei rettangoli e dei trapezi

Elementi di geometria analitica dello spazio

- * distanza tra punti, equazione parametrica e cartesiana della retta
- * equazione cartesiana del piano, parallelismo tra piani
- * rette parallele e sghembe, perpendicolarità tra rette
- * perpendicolarità retta piano e tra piani, distanza di un punto da un piano

Geometria sintetica dello spazio ()**

- * perpendicolarità di retta e piano, parallelismo nello spazio, diedri, perpendicolarità fra piani
- * triedri e angoloidi, poliedri: prismi, piramidi
- * figure rotonde: cilindro, cono, sfere
- * volumi dei solidi poliedrici e della figure rotonde

N.B.: L'argomento contrassegnato da (**) verrà svolto successivamente al 15 maggio e nel caso fosse ancora possibile faremo alcuni cenni alle variabili aleatorie

Pisa, lì 15/5/2016

LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI

PROGRAMMA DI FISICA

Classe VH

a.s. 2015-2016

prof. De Biase Pompeo

ELETTROSTATICA

Principio di conservazione e di quantizzazione della carica

Forza di Coulomb, principio di sovrapposizione, confronto con la forza gravitazionale

Conservatività della forza di Coulomb, energia potenziale di una carica e di un sistema di cariche

Campo elettrico: definizione, rappresentazione

Teorema di Gauss: dimostrazione

Esempi di applicazione del teorema di Gauss: distribuzioni di cariche a simmetria sferica, a simmetria piana

Integrale di linea e circuitazione del campo elettrico

Potenziale elettrico: definizione, potenziale generato da una carica e da un sistema di cariche

Campo generato da un dipolo elettrico, comportamento di un dipolo in un campo \mathbf{E}

Forza agente su una carica di superficie. Espressione della densità di energia in funzione del campo elettrico

Campi elettrici attorno ai conduttori, teorema di Coulomb, proprietà dei conduttori: conduttore cavo; potere elettrostatico delle punte

Condensatori, energia immagazzinata in un condensatore, condensatori in serie e in parallelo, esempio: condensatore piano

CORRENTI ELETTRICHE

Intensità e densità di corrente: definizione, deduzione della loro relazione con la densità e la velocità delle cariche

Distinzione tra conduttori, isolanti e semiconduttori

Legge di Ohm macroscopica e microscopica: deduzione della prima dalla seconda;

spiegazione macroscopica della legge di Ohm

Resistenze in serie e in parallelo

Circuiti elettrici: generatori di tensione e di corrente in continua, leggi di Kirchoff, esempi di applicazioni

Effetto Joule

Carica e scarica del condensatore; bilancio energetico

CAMPO MAGNETICO

Forza di Lorentz e definizione di campo di induzione magnetica: osservazioni e prime proprietà

Legge di Biot-Savart per un filo infinitamente lungo

Carica in moto in un campo magnetico uniforme perpendicolare alla velocità

Forza esercitata tra due fili infinitamente lunghi percorsi da correnti

Campo prodotto da una spira circolare percorsa da corrente, definizione di momento magnetico, analogia tra campo **B** prodotto da un momento magnetico e campo **E** generato da un dipolo elettrico

Campo prodotto da un solenoide infinito

Effetto Hall

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Spira conduttrice in moto in un campo **B** non uniforme, legge di Lenz

Legge generale dell'induzione elettromagnetica

Mutua e autoinduttanza

Carica e scarica di un induttanza, energia immagazzinata in una induttanza e in un campo **B** in generale

Equazioni di Maxwell nel vuoto in forma integrale: l'ultimo termine di Maxwell e la "corrente di spostamento"

CENNI ALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Pisa li, 15/05/2016

Insegnante

De Biase Pompeo Antonio

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" PISA

Anno scolastico 2015 2016

classe VH

Relazione finale di scienze naturali

Insegnante Paola Mancini

La maggior parte degli allievi di questa classe ha sempre studiato con serietà ed impegno conseguendo costantemente buoni risultati nel profitto e in taluni casi, anche ottimi. Per altri, lo studio e la partecipazione al dialogo educativo sono stati meno assidui ma anche costoro, nel complesso, si sono attestati su livelli di profitto discreti e sono giunti alla fine dell'anno con una preparazione soddisfacente. Nell'arco dei cinque anni del corso di studi il lavoro si è svolto in modo sereno e costruttivo grazie alla disponibilità e alla collaborazione che gli alunni hanno sempre dimostrato. Alcuni allievi hanno inoltre rivelato di possedere una particolare attitudine verso la materia apportando spesso validi contributi personali allo svolgimento delle lezioni.

I contenuti della disciplina sono stati trattati secondo gli obiettivi e le finalità del piano di lavoro di minisperimentazione di scienze in atto in questo Istituto

Pisa 8 maggio 2016

Paola Mancini

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" PISA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI SVOLTO NELLA CLASSE V H

INSEGNANTE: PAOLA MANCINI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: H.CURTIS, N. SUE BARNES INVITO ALLA BIOLOGIA

COMPOSTI CHIMICI PROTOPLASMATICI

- Amminoacidi:** Proprietà strutturali comuni.
Classificazione in base al comportamento chimico dei gruppi "R".
Legame peptidico.
(Sezione A, capitolo 2)
- Proteine:** Struttura e funzione biologica.
Struttura primaria e secondaria.
Proteine fibrose (alfa-elica e beta-struttura).
Struttura terziaria e quaternaria.
(Sezione A, capitolo 2)
- Carboidrati:** Struttura e funzione biologica.
Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.
Polisaccaridi strutturali e di riserva: amido, cellulosa e glicogeno.
(Sezione A, capitolo 2)
- Lipidi:** Struttura e funzione biologica.
Lipidi come componenti delle membrane biologiche.
(Sezione A, capitolo 2)

LA CELLULA COME UNITA' STRUTTURALE

Cellula procariotica e cellula eucariotica animale vegetale.

(ultrastruttura al microscopio elettronico)

(Sezione A, capitolo 4)

LA CELLULA COME UNITA' FUNZIONALE

Genetica molecolare: Il DNA come portatore di informazioni.

Il modello di Watson e Crick.

Duplicazione del DNA.

RNA: struttura e funzione.

Trascrizione e traduzione dell'informazione genetica.

Codice genetico e sintesi proteica.

(Sezione B, capitoli 13 e 14)

Regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti.

(Sezione B, capitolo 15)

Bioenergetica Metabolismo glucidico: glicolisi, respirazione, catena di trasporto degli elettroni

(Sezione A, capitolo 7)

La Fotosintesi delle piante verdi: fase luminosa e fase oscura.

(Sezione A, capitolo 8)

LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI PISA

ANNO SCOLASTICO 2015/16

CLASSE V H

SCHEMA INFORMATIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

MATERIA: SCIENZE NATURALI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: H.CURTIS, N. SUE BARNES –

Invito alla biologia

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL' ANNO:

- . Principali composti chimici protoplasmatici (amminoacidi, proteine, enzimi, carboidrati, lipidi, acidi nucleici).
- . Cellula procariotica ed eucariotica (ultrastruttura al microscopio elettronico).
- . Bioenergetica: glicolisi, fermentazione, respirazione cellulare. Fotosintesi.
- . Genetica molecolare: acidi nucleici e loro funzionamento, codice genetico e sintesi delle proteine.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Lezioni frontali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Interrogazioni e compiti scritti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN RAPPORTO AGLI SPECIFICI OBIETTIVI DISCIPLINARI

Insufficiente: mancata conoscenza dei contenuti.

Mediocre: conoscenza lacunosa dei contenuti, esposizione stentata e frammentaria, precaria capacità di orientarsi.

Sufficiente: acquisizione accettabile dei contenuti ed esposizione globalmente corretta.

Discreto: esposizione corretta ed appropriata dei contenuti.

Buono: padronanza di un linguaggio specifico, capacità di collegamenti intradisciplinari e rielaborazione autonoma.

Ottimo - Eccellente: esposizione brillante, capacità di collegamenti interdisciplinari, rielaborazione critica.

METODOLOGIA ADOTTATA

Come criterio metodologico - didattico ho teso ad evitare da parte degli allievi un apprendimento nozionistico mnemonico cercando, altresì, di indurli verso un'acquisizione ragionata dei concetti al fine di sviluppare in essi le capacità di analisi e di sintesi, logico - critiche e di rielaborazione autonoma dei contenuti della disciplina.

L'insegnante Paola Mancini

RELAZIONE FINALE

Prof.ssa **Chiara De Chiara**

Docente di **Disegno e storia dell'arte**

Classe **5 H** ore settimanali: **2**

Anno scolastico: **2015/'16**

1 - Svolgimento del programma. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Il programma si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione preventiva. In particolare col disegno geometrico sono stati affrontati i vari metodi di rappresentazione prospettica, applicati a progetti di composizioni di solidi o composizioni architettoniche.

Gli strumenti riguardanti il momento di produzione sono stati quelli tipici della disciplina, che hanno attinenza con l'esecuzione grafica.

La storia dell'arte è stata trattata partendo dall'analisi del momento storico, per far osservare agli alunni la stretta connessione tra l'opera d'arte e la contemporaneità.

Sono stati forniti agli alunni criteri di "lettura" delle immagini sulla scorta della conoscenza delle relative strutture e del loro significato estetico e culturale, per passare ad un mondo visivo e culturale più ampio.

È stato incoraggiato lo sviluppo delle capacità espressive degli allievi, evitando di mortificare la loro attività o di forzarla in una direzione rigidamente prestabilita.

Gli argomenti sono stati affrontati con livelli crescenti di difficoltà e adeguatamente alla situazione di apprendimento, tenendo conto dei livelli di maturazione, attraverso continue verifiche delle loro capacità di espressione e di riflessione.

Le mete educative raggiunte, in stretta collaborazione con le altre discipline, riguardano la maturazione personale di ciascun studente, rispetto ai suoi livelli di partenza sul piano della conoscenza di sé e degli altri, della responsabilità, della fiducia in sé, della autonomia e della socialità, della capacità di comunicazione e di auto espressione, della formazione dei valori.

2 - Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.

Il profitto medio della classe si è rivelato soddisfacente, gli alunni hanno studiato in modo regolare. L'impegno sia scolastico che domestico si è rivelato soddisfacente.

L'apprendimento delle nozioni e le esperienze proposte agli studenti, sono state verificate con delle prove di controllo orali quotidiane, e scritte periodiche che hanno verificato la capacità di acquisizione del programma svolto e l'efficacia del metodo didattico.

Le verifiche sono state basate sui risultati conseguiti dagli alunni, accertandone l'acquisizione e l'interiorizzazione dei contenuti e del metodo di lavoro.

I criteri di verifica sono stati resi espliciti agli studenti ai quali è stato richiesto nella produzione individuale il raggiungimento di un livello di qualità soddisfacente, anche se commisurato alle capacità e alle attitudini di ognuno.

Per il processo di apprendimento e formazione sono stati valutati:

- comprensione e uso del linguaggio specifico;
- capacità di organizzare le proprie abilità;
- motivazione e applicazione;
- capacità di relazionarsi con gli altri.

I dati raccolti con le valutazioni sono stati strutturati in standard di performance che hanno consentito l'annotazione delle capacità possedute da ogni allievo, l'analisi del livello complessivo raggiunto dal gruppo classe e il confronto costruttivo tra gli alunni.

Il comportamento degli alunni è stato corretto. Durante tutto l'anno scolastico la classe ha dimostrato correttezza verso l'insegnante, rispetto verso le regole condivise e puntualità nelle scadenze programmate.

Nella classe si sono distinti almeno due gruppi diversi per stile di apprendimento, capacità e motivazione: un gruppo ha dimostrato sufficienti capacità e motivazione; uno capacità e impegno buoni.

3 - Osservazioni sui rapporti con le famiglie. Uso dei sussidi didattici.

I rapporti con le famiglie sono stati proficui per la conoscenza reciproca degli alunni.

Per quanta riguarda i momenti di fruizione della storia dell'arte il libro di testo (Itinerari nell'arte vol.4-5 – Zanichelli) si è rivelato utile per lo studio delle immagini. Gli argomenti sono stati integrati anche con dispense predisposte dall'insegnante inviate alla classe via mail.

L'insegnante

Chiara De Chiara

Pisa, 15 maggio 2016

PROGRAMMA SVOLTO
Disegno e storia dell'arte

Classe 5H

a.s. 2015/2016

Prof.ssa Chiara De Chiara

REALISMO

- CONSTABLE: il precursore del Realismo; *Cattedrale di Salisbury*
- COURBET: il fondatore del Realismo; vita ed ideologia; il *Padillon du Realisme* e il manifesto del Realismo; *Autoritratto col cane nero*; *Spaccapietre*; *Un funerale a Ornans*; *Atelier*.
- COROT: la riscoperta del paesaggio realistico; *La cattedrale di Chartres*.
- LA SCUOLA DI BARBIZON: cenni di ROUSSEAU e di DAUBIGNY

MACCHIAIOLI

- SIGNORINI: *La sala delle agitate*; *La toilette del mattino*.
- FATTORI: *La rotonda dei bagni Palmieri*; *In vedetta*.
- LEGA: *Il pergolato*.

IMPRESSIONISMO

- GIAPPONISMO: cenni
- EDUARD MANET: *Colazione sull'erba*; *Olympia*; *Il bar delle Folies Bergeres*.
- CLAUDE MONET: *Donne in giardino*; *Impression: levar del sole*; *La cattedrale di Rouen*; *Lo stagno delle ninfee*.
- RENOIR: *Le Moulin de la Galette*; *Bagnante bionda*; *Le Grenouillere* (confronto Renoir – Monet).
- EDGAR DEGAS: *Famiglia Bellelli*; *Classe di danza*; *Ballerina quattordicenne*; *Donna che si spugna nella vasca da bagno*; *L'assenzio*.

PUNTINISMO

- SEURAT: *Un bagno ad Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte; Il Circo.*
- SIGNAC: *Vele e pini*

POSTIMPRESSIONISMO

- PAUL CEZANNE: *La casa dell'impiccato; Natura morta o Tavolo da cucina; Giocatori di carte; Donna con caffettiera; La montagna di St. Victoire; Le grandi bagnanti (I).*

DIVISIONISMO

- SEGANTINI: *Le due madri.*
- GAETANO PREVIATI: *Maternità.*
- PELLIZZA DA VOLPEDO: *Il Quarto Stato.*

IL NON FINITO MODERNO IN SCULTURA

- MEDARDO ROSSO: cenni a *Il Bookmaker, Madame X* e all' *Ecce Puer.*
- AUGUSTE RODIN: *Monumento a Balzac; La porta dell'inferno.*

ARCHITETTURA DEGLI INGEGNERI

- PAXTON: *Crystal Palace.*
- EIFFEL: *Tour Eiffel.*
- MENGONI: *Galleria Vittorio Emanuele II.*

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

- GAUGIN: *La bella Angel; Il Cristo giallo; La visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?; Natività; Giorni deliziosi; L'oro dei loro corpi.*
- VAN GOGH: *I mangiatori di patate; Autoritratto (1887); Il ponte de l'Anglois; Ritratto del postino Roulin; La sedia di Van Gogh e la pipa (cenni); I girasoli; Notte stellata (cenni); Strada con cipressi e stelle; Chiesa di Auvers; Campo di grano con corvi(cenni).*

MODERNISMO

- MORRIS e l'Art and Crafts.
- ART NOUVEAU

- GAUDI: *Casa Milà, Sagrada Família, Parc Guell*

LE SECESSIONI

- KLIMT: *Il Bacio, Giuditta I.*
- MUNCH: *Pubertà, L'urlo.*

AVANGUARDIE

- Le sperimentazioni dell'arte;
- Primitivismo e arte nera.

ESPRESSIONISMO

- FAUVES E DIE BRUKE.
- MATISSE: *Nudo nell'atelier; Lusso, calma e voluttà; Ritratto con riga verde; Gioia di vivere; La stanza rossa, La danza.*

CUBISMO

- PICASSO: *Poveri in riva al mare, I giocolieri, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.*

FUTURISMO

- BOCCIONI: *Officine a Porta Romana, La città che sale, Stati d'animo I (Quelli che partono, Quelli che restano, Gli addii), Stati d'animo II (Quelli che vanno), Forme uniche della continuità nello spazio.*
- BALLA: *Bambina che corre sul balcone, Automobile in corsa.*

ASTRATTISMO

- KANDINSKIJ: *La montagna azzurra, Primo acquarello astratto, Quadro con macchia rossa, Composizione VIII (cenni), La freccia.*

METAFISICA

- DE CHIRICO: *L'enigma dell'ora, Le muse inquietanti.*

SURREALISMO

- SALVADOR DALI: *Persistenza della memoria.*

DADAISMO

- DUCHAMP e il ready-made

dopo il 15 maggio

ARCHITETTURA TRA LE DUE GUERRE: MOVIMENTO MODERNO

- Il rapporto tra architettura e paesaggio di LE CORBUSIER
- Il Bauhaus e WALTER GROPIUS
- L'organicismo di FRANK LLOYD WRIGHT
- La riduzione all'essenziale di LUDWIG MIES VAN DER ROHE

ARCHITETTURA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

Relazione finale di Educazione Fisica

Anno Scolastico 2015-2016

classe 5°H

L'attività di educazione fisica durante questo anno scolastico si è svolta regolarmente.

Il lavoro svolto ha riguardato i due aspetti previsti dal programma: quello teorico, volto all'acquisizione delle conoscenze relative al funzionamento dei vari apparati del corpo umano, alla conoscenza dei principi dell'allenamento e delle qualità fisiche e quello pratico finalizzato al miglioramento delle qualità fisiche di base, della coordinazione attraverso una vasta gamma di esercizi a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi.

Il lavoro pratico ha inoltre mirato, da un lato, a migliorare l'aspetto della socialità attraverso i giochi di squadra, dall'altro a migliorare la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti attraverso attività individuali.

Nell'arco di tutto il quinquennio la classe è stata nel complesso disponibile al lavoro e interessata alle varie proposte fatte dall'insegnante; l'impegno è stato mediamente più che discreto e il clima lavorativo è sempre stato molto buono.

In questo ultimo anno c'è stato un miglioramento nell'atteggiamento lavorativo e nella cooperazione fra gli alunni che ha influito positivamente nel lavoro svolto.

Abbastanza diffusa anche la partecipazione alle varie attività extra-curricolari sportive (tornei, gare campionati studenteschi) con risultati anche ottimi.

Nell'insieme la classe ha acquisito una discreta padronanza sia motoria (grazie anche ad un buon livello delle capacità di base) sia teorica: il rendimento risulta complessivamente più che discreto.

L'insegnante
Giovanna Siega

Liceo Scientifico "U. Dini"

Programma svolto di **Educazione Fisica**

Anno scolastico 2015/2016

Classe V H

Argomenti trattati

- Pallavolo: tecnica dei principali fondamentali individuali e di squadra. Aspetti più importanti del regolamento. Conoscenza delle capacità motorie interessate.
- Esercitazioni a carico naturale, ai grandi attrezzi (spalliera) e con piccoli attrezzi (palla medica, funicelle, bastoni)
- Conoscenza delle più comuni esercitazioni interessanti le principali parti del corpo per il potenziamento muscolare, la mobilità articolare e la coordinazione.
- Teoria del movimento: fisiologia dei principali apparati (scheletrico, muscolare, cardio-circolatorio), studio delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare), principi dell'allenamento.

Obiettivi

- Miglioramento delle funzionalità dell'apparato cardio-respiratorio e circolatorio.
- Potenziamento degli schemi motori e delle capacità coordinative generali e speciali.
- Miglioramento delle qualità fisiche di base (resistenza, velocità, forza, elasticità) ed informazioni basilari sulle capacità motorie e sulle metodiche di sviluppo.

Modalità di svolgimento dell'attività

- Attività individuale e di gruppo svolte in forma globale ed analitica a seconda delle disponibilità della palestra e dello spazio.
- Partecipazione attiva degli alunni utilizzando le esperienze personali di coloro che praticano sport.
- Gli argomenti teorici sono stati trattati con lezioni frontali.

Strumenti di verifica

- Osservazione continua degli alunni durante lo svolgimento delle esercitazioni.
- Miglioramento rispetto al livello di partenza.
- Partecipazione alle lezioni.
- Test motori.
- Tests scritti

Pisa 15/5/2016

**L'insegnante
G. Siega**

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE

CLASSE 5H – A. S. 2015/16

INSEGNANTE: PROF. LUIGI CARNEVALI

La classe ha seguito con interesse gli argomenti proposti. Si è spaziato da tematiche prettamente religiose (non certo il “De Fide”) a temi riguardanti l’etica e la bio-etica: Si è cercato d’inserire un dibattito sull’epistemologia (cfr. Wolfhart PANNEMBERG , Epistemologia e Teologia) ed uno sulla filosofia e teologia razionalistiche contemporanee.

Attraverso l’analisi del linguaggio biblico si è ricondotto e reinterpretato il fenomeno religioso, con digressioni interdisciplinari (Lett: Italiana, Filosofia e Storia).

L’analisi dei principali temi etici ha portato la classe e gli alunni singolarmente ad un interessante e costruttivo dibattito.

Sono stati affrontati i temi basilari della Morale Sociale della Chiesa : “ Rerum Novarum”, Leo. XIII con particolare attenzione alle sue evoluzioni nel corso dei decenni.

Altri temi in cui la classe si è distinta come discussione sono stati la morale più propriamente individuale con riferimento esplicito al concetto di Relativismo etico (concetto caro all’attuale Romano Pontefice Benedetto XVI F.R.).

La disciplina è stata buona. L’interesse ottimo e la partecipazione assidua.

PISA, 15 maggio 2016

L’INSEGNANTE

PROF. LUIGI CARNEVALI

SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

1. " I gazed-and gazed- but little thought / What wealth the show to e had brought" (W.Wordsworth).bWhat are in your opinion the key words/phrases? Why?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Explain why "Ode to the West Wind" by P.B.Shelley is not just a poem on a natural phenomenon.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Explain how Romantic thinkers rebelled against the ideals of the Enlightenment and Neoclassicism. (7 lines)

.....

.....

.....

1." All breathing human passion far above,/that leaves a heart high-sorrowful and cloy'd/A burning forehead, and parching tongue." These lines contain the climax of *Ode on a Grecian Urn*.

What do they refer to? Say how it contrast with the eternal love of the "Bold Lover".

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2.How did the enclosure movement make farming in the 18-19th century England more efficient?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3.Provide evidence of Britain's domination of the seas in the 19th century. (Max 8 ll.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

...

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" PISA

**Scienze Naturali
Simulazione terza prova del 23/03/2016
2015/2016 Classe VH**

Cognome _____ Nome _____

Ultrastruttura del mitocondrio

. Attraverso quali stadi si compie il processo di ossidazione del glucosio nei sistemi viventi?

_Descrivi il meccanismo biochimico della fosforilazione ossidativa

Alunn _____ materia: **FILOSOFIA** classe: **V H**

1. Contrapporre alla conoscenza distinta e compiuta, o alla conoscenza che sta cercando ed esigendo il proprio compimento, questa razza di sapere - che cioè nell' Assoluto tutto è uguale - oppure gabellare un suo Assoluto per la notte nella quale, come si suol dire, tutte le vacche sono nere, tutto ciò è l'ingenuità di una conoscenza fatua.

G. W. F. HEGEL FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO vol. 1° p. 13

QUESTIONI - Con quale filosofo Hegel sta polemizzando in questo brano? Quali sono i rilievi che gli va muovendo? Perché, per criticarlo, ricorre proprio alla metafora della notte "**nella quale tutte le vacche sono nere**"?

2. **Il vero è l'intero.** Ma l'intero è soltanto l'essenza che si completa mediante il suo sviluppo. Dell' Assoluto devesi dire che esso è essenzialmente **Resultato**, che **solo alla fine è ciò che è in verità;** e proprio in ciò consiste la sua natura, nell'essere

effettualità, soggetto o divenir-se stesso.

G. W. F. HEGEL

FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO vol. 1° p. 15

QUESTIONI - Puoi spiegare il senso dell'affermazione di Hegel secondo cui "il vero è l'intero"? Che cosa intende, poi, quando afferma che per comprenderne l'essenza nella sua completezza bisogna conoscerlo "mediante il suo sviluppo" e come "risultato"? E, infine, com'è che avviene questo sviluppo e com'è che si realizza questo risultato?

3. La verità della **coscienza indipendente** è, di conseguenza, la **coscienza servile**. Questa da prima appare *fuori di sé* e non come la verità dell'autocoscienza. Ma come la **signoria** mostrava che la **propria essenza è l'inverso di ciò che la signoria stessa vuol essere**, così la **servitù nel proprio compimento** diventerà piuttosto il **contrario di ciò ch'essa è immediatamente**: essa andrà in se stessa come coscienza *riconcentrata in sé*, e si volgerà nell'**indipendenza vera**.

G. W. F. HEGEL FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO vol. 1° p. 161

QUESTIONI - Perché la verità della **coscienza indipendente** è la **coscienza servile**? Attraverso quale successione processuale la conoscenza servile riuscirà a **riconcentrarsi in sé**, e con ciò stesso a volgersi nell'**indipendenza vera**?

valutazione: / 15

Alunn _____ materia: **FILOSOFIA** classe: **V H**

1. Se si scambia lo **Stato** con la società civile, e la sua destinazione è posta nella sicurezza e nella protezione della proprietà e della libertà personale, l'interesse del singolo, come tale, è il fine ultimo, nel quale essi sono unificati; e segue appunto da ciò, che esser componente dello Stato è una cosa a capriccio. - Ma esso ha un rapporto del tutto diverso con l'individuo; poiché esso è spirito oggettivo, l'individuo esso medesimo ha oggettività, verità ed eticità, soltanto in quanto è componente dello Stato

G. W. F. HEGEL - Lineamenti di filosofia del diritto § 258, p. 239

QUESTIONI Qui Hegel dichiara in modo estremamente sintetico il rapporto tra individuo e Stato. Puoi esplicitare in maniera un poco più ampia qual è per lui questo rapporto? Puoi anche chiarire con chi (e per quali ragioni) sta implicitamente polemizzando in questo passo?



2.

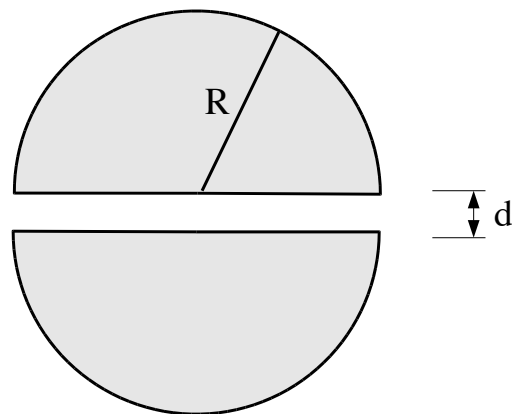
Si può chiamare **astuzia della ragione** il fatto che quest'ultima faccia agire per sé le passioni e che quanto le serve di strumento per tradursi in esistenza abbia da ciò scapito e danno. (...) L'idea paga il tributo dell'esistenza e della caducità non di sua tasca, ma con le passioni degli individui.

G. W. F. HEGEL Lezioni sulla filosofia della storia vol. I pp. 97-98

QUESTIONI In cosa consiste dunque questa astuzia della ragione? Qual è il ruolo delle passioni nel divenire storico? E quale quello dei "veggenti", delle **grandi personalità**?

Alunno:

- . Si discuta l'effetto alle punte di un conduttore.
- . Si determini l'energia immagazzinata in un condensatore.
- . Si consideri una sfera conduttrice piena: essa viene tagliata a metà e le due semisfere vengono disposte come in figura, con $d \ll R$. Sulla semisfera superiore si mette una carica $+Q$, mentre quella inferiore è scarica. Determinare la distribuzione delle cariche sulle due semisfere all'equilibrio elettrostatico.



Simulazione educazione fisica 5H

Allievo.....

1. Cosa si intende per carico interno e carico esterno nell'allenamento e come avviene la reazione di adattamento

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Spiega frequenza cardiaca, gittata sistolica e cardiaca e massimo consumo di ossigeno e come questi fattori vengono influenzati dall'allenamento

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Quando si produce acido lattico nei muscoli e perché?

.....
.....
.....
.....
.....

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ELABORATE ALL'INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE

Nelle griglie di valutazione i descrittori, contrassegnati con i numeri da 1 a 4, fanno riferimento agli indicatori sotto riportati:

TIPOLOGIA A

1	COMPRESIONE E CAPACITÀ DI SINTESI
2	COMPETENZE DI ANALISI
3	RILEVANZA E PERTINENZA DEGLI APPROFONDIMENTI
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIA B

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	UTILIZZO DEI DOCUMENTI E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIE C e D

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

Tipologia A

6° livello (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo. 2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate. 3) Gli approfondimenti mancano. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (punti 7- 8)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera lacunosa/superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali. 2) Dà risposte molto incomplete/non pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo molto limitate. 3) Gli approfondimenti risultano molto limitati o non pertinenti. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio ed elementare. L'esposizione appare frammentaria e disorganica.
4° livello (punti 9)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera parziale. Nella sintesi ricorre a meccaniche ripetizioni del testo. 2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate. 3) Gli approfondimenti risultano generici o poco pertinenti. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice. 2) Dà risposte conformi alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziale. 3) Gli approfondimenti si basano su considerazioni semplici e riferimenti essenziali. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende correttamente il testo e lo sintetizza in modo appropriato. 2) Dà risposte pertinenti alle richieste e attraverso l'analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia. 3) Gli approfondimenti sono sviluppati con riferimenti e confronti pertinenti. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera approfondita il testo e lo sintetizza con chiarezza. 2) Le risposte sono approfondite e bene articolate. 3) Gli approfondimenti si basano su significativi riferimenti e confronti. 4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario, e il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologia B

<p>6° livello (fino a 6 punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Non rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dal/dai documento/i. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
<p>5° livello (7 - 8 punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta solo in parte le consegne e/o svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze lacunose. 3) Ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
<p>4° livello (punti 9)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta solo in parte le consegne. Svolge l'argomento in modo poco pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Si limita a usare le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
<p>3° livello (punti 10-11)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti. 3) Utilizza il/i documento/i cogliendone le informazioni essenziali; sviluppa le proprie argomentazioni in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
<p>2° livello (punti 12-13)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Sa cogliere nel/nei documento/i informazioni utili per una rielaborazione più ampia. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
<p>1° livello (punti 14-15)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo del tutto pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato. 3) Sa utilizzare i documenti per affrontare questioni complesse che rielabora/argomenta in modo autonomo/personale. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologie C e D

<p>6° livello (fino a 6 punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge l'argomento in modo non pertinente rispetto alla traccia. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
<p>5° livello (punti 7 - 8)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge l'argomento in modo non pertinente, rispettando in maniera molto parziale le richieste della traccia. 2) Dimostra di avere conoscenze lacunose/superficiali. 3) Svolge il discorso in modo frammentario/incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
<p>4° livello (punti 9)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge l'argomento in modo poco pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
<p>3° livello (punti 10-11)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti. 3) Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
<p>2° livello (punti 12-13)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
<p>1° livello (punti 14-15)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge l'argomento in modo pertinente/personale. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato. 3) Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma/originale. 4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittore.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

COGNOME E NOME _____ CLASSE V

	Punteggio massimo	Punteggio assegnato	Motivazioni
Problema 1	a)		
	b)		
	c)		
	d)		
Problema 2	a)		
	b)		
	c)		

	d)		
Quesito n.	6		
Quesito n.	6		
Quesito n.	6		
Quesito n.	6		
Quesito n.	6		

Pisa, lì _____
TOTALE _____ / 60

VOTO _____ /15

Dal punteggio totale in sessantesimi, si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

Punteggio in sessantesimi	0-3	4-5	6-9	10-13	14-18	19-23	24-28	29-33	34-38	39-43	44-48	49-53	54-60
Punteggio in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Agilità ed efficacia dei procedimenti risolutivi, dati di originalità e creatività sono usate per valorizzare compiti incompleti attribuendo un +1 sul voto in quindicesimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE II PROVA

Ai fini della valutazione della seconda prova scritta saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

INDICATORI	DESCRITTORI
1. Completezza	a. Numero di questioni risolte rispetto alla consegna
2. Conoscenza	b. Conoscenza di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche
3. Competenza applicativa	c. Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti
4. Correttezza di svolgimento ed esposizione	d. Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico, e completezza delle spiegazioni fornite.

GRIGLIA DI VALITAZIONE TERZA PROVA D'ESAME –Tipologia B (quesiti a risposta singola)

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ SEZ _____ DISCIPLINA _____

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio massimo	Punti Quesito 1	Punti Quesito 2	Punti Quesito 3
Quesito in bianco			1			
Conoscenze	Correttezza E pertinenza dei contenuti	Esaurienti e approfondite	6			
		Complete e pertinenti	5			
		Essenziali ma non approfondite	4 suff			
		Incomplete e non del tutto pertinenti	3			
		Parziali e approssimative	2			
		Lacunose o non pertinenti	1			
Capacità elaborative logiche e critiche	-Sviluppo e coerenza delle argomentazioni -Applicazione di regole e procedure	Argomentazioni coerenti e articolate, esauriente e approfondita l'applicazione di regole e procedimenti	5			
		Argomentazioni schematiche e coerenti, completa e corretta l'applicazione di regole e procedimenti	4 suff			
		Argomentazioni generalmente motivate, qualche passaggio resta irrisolto	3			
		Argomentazioni poco motivate, poco organiche e coerenti, imprecisa l'applicazione di regole e procedimenti	2			
		Argomentazioni disordinate, non coerenti, scorretta l'applicazione delle regole e procedimenti	1			
Competenze linguistiche	-chiarezza espositiva -correttezza formale -uso del lessico specifico	Esposizione chiara e corretta, scorrevole e con ricchezza lessicale	4			
		Esposizione chiara e corretta, il linguaggio non è sempre appropriato	3			
		Esposizione non sempre corretta ma globalmente comprensibile, uso di un lessico semplice	2 suff			
		Esposizione non corretta, poco fluida, lessico generico	1			
Punteggio attribuito a ciascun quesito				/15	/15	/15
Punteggio medio della disciplina				/15		
Il Presidente _____			I Commissari _____			